



Istituto Comprensivo Collepasso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Collepasso-Tuglie

via del Bosco, 63 - 73040 - Collepasso (LE)
Tel. 0833/341024 - CF 90018440751
leic82200b@istruzione.it – leic82200b@pec.istruzione.it
<http://www.comprensivocollepasso.edu.it>



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

AA.SS. 2022-2025

Ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015



A.S. 2016/2017

“Dall’immaginazione al sapere armonico”

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COLLEPASSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8321** del **31/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 108*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 122** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 123** Aspetti generali
- 124** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli studenti si colloca su un livello medio; bassa la percentuale di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate. La popolazione scolastica è composta quasi interamente da alunni residenti nei comuni del Comprensivo; tuttavia, il numero di studenti immigrati pare essere in crescita negli ultimi anni e il trasferimento di alcune famiglie dai paesi limitrofi ha comportato un ulteriore incremento del numero degli alunni. La Scuola ha saputo prevenire il fenomeno dell'evasione dall'obbligo scolastico e della dispersione impegnandosi attivamente, sviluppando un dialogo proficuo con le famiglie, sollecitando l'attenzione delle Istituzioni, impedendo che situazioni di svantaggio o di disabilità si traducevano in disagio e abbandono del percorso formativo (che è diritto-dovere di ogni cittadino)..

Vincoli

Il tessuto socioculturale è in continuo cambiamento benché non sempre in senso positivo; negli ultimi tempi, infatti, si sta assistendo a fenomeni di disgregazione familiare che si ripercuotono negativamente sulla crescita cognitiva e socioaffettiva degli alunni. Le famiglie inoltre tendono a delegare all'istituzione scolastica funzioni e responsabilità proprie, non esimendosi, tuttavia, dall'esercitare una funzione di controllo critico sull'operato scolastico. Ne derivano fenomeni di disagio, di demotivazione, di indifferenza e/o insofferenza all'apprendimento scolastico che si manifestano talvolta con una frequenza scolastica irregolare. Inoltre negli alunni provenienti da un ambiente socioeconomico e culturale svantaggiato, si ravvisano un'influenza spesso passiva dei mass-media, una scarsa abitudine alla lettura, un marcato disinteresse per l'informazione e la cultura.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

Le caratteristiche socioeconomiche del territorio hanno subito, nel corso degli anni, lente ma significative trasformazioni. Nel comune di Tuglie sono presenti aziende di trasformazione dei prodotti locali, quali uva ed olive, ma anche piccole e medie imprese legate alla tradizione artigiana dolciaria, all'industria manifatturiera delle confezioni, alla lavorazione del marmo. Nel comune di Collepasso la realtà socioeconomica si basa prettamente sull'agricoltura con la coltivazione di vigneti, uliveti, campi di grano; tuttavia, sono numerose nel territorio anche le masserie recuperate in chiave agrituristica e negli ultimi anni si sono sviluppate attività produttive legate all'allevamento e all'artigianato. La Scuola elabora il P.T.O.F. adattandone l'articolazione alle differenti esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socioeconomico e culturale di riferimento; promuove attività ed interventi educativi finalizzati alla cooperazione, alla partecipazione ed all'interazione sociale degli studenti in collaborazione con gli Enti Comunali, le Biblioteche, i Distretti Socio-Sanitari, le Forze dell'Ordine, il Museo della Radio e della civiltà contadina di Tuglie, il Cinema Ariston di Collepasso, gli enti teatrali, le Associazioni Sportive, Culturali e di Volontariato presenti sul territorio; attua progetti di orientamento in accordo con le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio provinciale.

Vincoli

Il contesto socio-ambientale, diverso sia dal punto di vista culturale che per i processi storici ed economici che nel tempo hanno interessato i due comuni, rende laboriosa la gestione organizzativo-didattica dell'istituto comprensivo e più difficoltoso il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. La Dirigenza e i docenti operano attivamente per superare le difficoltà e per realizzare un curriculum che garantisca il successo formativo di ogni alunno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura degli edifici scolastici è in buone condizioni; in alcuni plessi sono stati effettuati interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico per il contenimento dei consumi e per la messa in sicurezza degli ambienti. Alcuni edifici del comprensivo sono dotati di laboratorio di



informatica, di laboratorio linguistico, di laboratorio scientifico e musicale e di biblioteca scolastica. La scuola dispone di un buon numero di strumentazioni informatiche e digitali, di spazi alternativi per l'apprendimento e di una buona dotazione libraria, nonché di finanziamenti provenienti per il 91% dallo Stato, per il 3,1% dalla Regione e per lo 0,2% dalle famiglie (quest'ultimo destinato a viaggi di istruzione, visite guidate e mensa per alunni).

Vincoli

La presenza di biblioteche è al di sotto della media nazionale e provinciale, ma al di sopra di quella regionale. Alcuni spazi utili per allestire i laboratori sono stati dismessi a causa dell'emergenza Covid per garantire il rispetto delle relative regole; le barriere architettoniche sono in parte superate, ma alcuni plessi mancano ancora di ausili e dispositivi utili per soddisfare i bisogni dei diversamente abili. Inoltre, in alcuni plessi le palestre sono separate dagli edifici scolastici e ciò ne rende difficoltoso l'utilizzo quando le condizioni meteorologiche sono avverse. Le risorse e i contributi provenienti dagli enti locali sono assenti o esigui rispetto alle esigenze organizzativo-didattiche della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. COLLEPASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC82200B
Indirizzo	VIA DEL BOSCO COLLEPASSO 73040 COLLEPASSO
Telefono	0833341024
Email	LEIC82200B@istruzione.it
Pec	leic82200b@pec.istruzione.it

Plessi

COLLEPASSO - VIA MASANIELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA822029
Indirizzo	VIA MASANIELLO COLLEPASSO 73040 COLLEPASSO
Edifici	Via MASANIELLO 121 - 73040 COLLEPASSO LE

TUGLIE - VIA GENOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA82203A
Indirizzo	VIA GENOVA TUGLIE 73058 TUGLIE



Edifici

- Via GENOVA s.n. - 73058 TUGLIE LE

DON BOSCO EDUCATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE82201D
Indirizzo	VIA REGINA ELENA COLLEPASSO 73040 COLLEPASSO

Edifici

- Via REGINA ELENA 2 - 73040 COLLEPASSO LE

Numero Classi	9
Totale Alunni	156

C. BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE82202E
Indirizzo	VIA GENOVA TUGLIE 73058 TUGLIE

Edifici

- Via GENOVA - pad. A s.n. - 73058 TUGLIE LE

Numero Classi	10
Totale Alunni	175

G. POMARICO - COLLEPASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM82201C
Indirizzo	VIA DEL BOSCO 63 COLLEPASSO 73040 COLLEPASSO

Edifici

- Via DEL BOSCO 63 - 73040 COLLEPASSO LE

Numero Classi	6
---------------	---



Totale Alunni 118

VIA NINO BIXIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LEMM82202D

Indirizzo VIA NINO BIXIO TUGLIE 73058 TUGLIE

Edifici • Via NINO BIXIO S.N. - 73058 TUGLIE LE

Numero Classi 8

Totale Alunni 155

Approfondimento

Dal 1° settembre 2012, l'Istituto Comprensivo di Collepasso e quello di Tuglie sono stati accorpati, in esecuzione alla Delibera n. 125 del 25.01.2012 della Giunta Regionale riguardante il Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'Offerta formativa anno scolastico 2012/2013.

Il nuovo Istituto Comprensivo Statale di Collepasso e Tuglie, riconoscendo le diversità preesistenti, ha inteso recuperare storia, esperienze pregresse, professionalità per valorizzarle in funzione della condivisione di un comune sistema di valori. Attualmente l'Istituto Comprensivo di Collepasso-Tuglie conta una popolazione scolastica di 780 studenti frequentanti ed è formato da 2 plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola Secondaria di primo grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	2
	Multimediale	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Mensa: Scuole dell'Infanzia Tuglie e Collepasso	
	Scuolabus: Infanzia e Primaria Tuglie	
	Mensa: classi a tempo pieno Scuola Primaria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

Tutte le aule sono fornite di LIM o schermi interattivi e connessione internet.



Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	22

Approfondimento

Nell'Istituto, e in particolare nella Scuola Primaria, vi è una stabilità dell'organico, formato da docenti di posto comune, di sostegno e di potenziamento. Esso assicura continuità nell'azione didattica.

La scuola ha aderito, in passato, ai bandi "Scuole belle" che hanno permesso la manutenzione degli edifici scolastici.



Aspetti generali

La nostra Scuola intende caratterizzarsi per garantire l'accoglienza, l'inclusione, la personalizzazione, l'affettività, l'identità, l'integrità dell'ambiente, la qualità della vita. Una scuola come pratica quotidiana di esperienze significative, alle quali le diversità individuali apportano valore e dalle quali traggono occasioni di conoscenza, di relazionalità costruttive e serene, dinamiche di apprendimento per la costruzione di processi mentali e di capacità logiche e critiche. La nostra istituzione scolastica, di fronte all'impegno di elaborazione del PTOF triennale, ha tenuto conto delle scelte culturali, operative ed organizzative, per cui intende perseguire le seguenti finalità:

- sostenere l'alunno nel processo di costruzione della sua crescita sul piano personale, culturale, sociale
- potenziare l'identità dell'alunno offrendogli sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità
- dare impulso al processo di acquisizione dell'autonomia dell'alunno, affinché egli possa orientarsi, compiere scelte autonome e costruirsi un personale progetto di vita
- far acquisire le competenze di base come fondamento per la realizzazione personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La nostra VISION è di una scuola che intende connotarsi come una comunità educante per la realizzazione di un progetto formativo unitario, integrato e complessivo, fondato sul rispetto, sulla piena promozione della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, in quanto reti e interlocutori di obiettivi comuni.

La nostra MISSION è porre al centro dell'azione educativa l'alunno per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'originalità di ciascuno, per formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, localmente e globalmente, attraverso un progetto globale (PTOF) che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

lo studente

la famiglia

i docenti

il territorio.



Lo studente è interessato nella interezza della sua persona, nelle dimensioni cognitiva, emotivo-affettiva, sociale, relazionale e quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia è coinvolta nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, sono impegnati nell'attivazione di un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio, infine, che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La scuola intende offrire una proposta formativa varia ed articolata attraverso una progettualità e scelte organizzative e didattiche finalizzate a:

- garantire a tutti il diritto allo studio, il successo formativo ed il ben- essere a scuola
- offrire ad ognuno l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità
- valorizzare i diversi stili di apprendimento
- favorire l'inclusione e l'integrazione
- costruire l'azione didattica in sinergia orizzontale e verticale attraverso il Curricolo per competenze e la condivisione di scelte metodologiche e valutative fra i tre ordini di scuola
- sviluppare le competenze sociali e civiche per una cittadinanza attiva
- mettere in atto tutte le strategie e le azioni atte a prevenire la dispersione scolastica.

In linea con quanto stabilito dalla legge 107/2015, il PTOF dell'Istituto è stato redatto con le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come laboratorio di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- promuovere la didattica laboratoriale quale strumento di conoscenza, apprendimento e crescita individuale



- innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti
- prevenire e recuperare abbandono e dispersione scolastica
- promuovere il successo formativo, la partecipazione alla vita sociale, lo sviluppo di una coscienza critica
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di ciascuno
- progettare adeguate strategie operative ed organizzative ed adottare la didattica multiculturale al fine di favorire i processi di apprendimento e di integrazione

Nell'ambito delle attività progettuali e di potenziamento, pertanto, saranno tenuti in considerazione, tra gli altri, i seguenti "obiettivi formativi prioritari":

- potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche (attività previste: corsi di recupero e di potenziamento, partecipazione a concorsi e ai Giochi matematici);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (attività previste: percorsi per la promozione della lettura e di recupero e potenziamento in lingua italiana; percorsi che mirano all'acquisizione di una certificazione in lingua straniera o a potenziare le competenze linguistiche attraverso la metodologia CLIL);
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (attività previste: percorsi integrati nelle discipline che facciano uso nella quotidianità di attività laboratoriali, delle TIC, di piattaforme di apprendimento ecc.);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (attività previste: percorsi in collaborazione con gli Enti o Associazioni del territorio in occasioni di ricorrenze nazionali ed internazionali);
- prevenzione e contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico (attività previste: partecipazione a progetti regionali, per esempio "Il gioco della rete" e "Teen Explorer");
- promozione dell'inclusione e dell'accoglienza per alunni con BES e con DSA (attività previste: lavori di gruppo e rispondenti ai diversi stili cognitivi);
- attenuazione del disagio per alunni adottati e per alunni costretti ad assentarsi per motivi di salute per un periodo superiore a trenta giorni (attività previste: progetto di istruzione domiciliare)



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (attività previste: incontri con figure del territorio e non; partecipazione a concorsi sulla tematica della Legalità - "Il Veliero Parlante" - progettualità legata agli obiettivi dell'Agenda 2030);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (attività previste: adesione ai progetti nazionali "Sport di classe"; percorsi di educazione alla salute);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte (attività previste: percorsi finalizzati alla sperimentazione del linguaggio musicale ed artistico come nuove forme di comunicazione e sviluppo di potenzialità personali).

Il curriculum rappresenta l'espressione progettuale della scuola. Esso coniuga la necessità di far conseguire le competenze necessarie all'individuo nella società attuale con l'ottimizzazione degli aspetti didattici e organizzativi della quotidianità scolastica.

I percorsi progettati mirano a far sperimentare e mettere a sistema buone pratiche che, ridefinendo e rivedendo il quotidiano fare scuola, tengano conto della personalizzazione dei percorsi di apprendimento al fine di valorizzare stili cognitivi, potenzialità, attitudini, valori di ciascuno per una scuola sempre più inclusiva. L'utilizzo di nuove metodologie di insegnamento e di apprendimento, supportate anche dai vantaggi legati alle TIC e ai linguaggi digitali, permetteranno di trasformare il modello trasmissivo d'aula per una scuola dove i diversi insegnamenti interagiscono, le competenze dei docenti si integrano, si arricchiscono dal lavoro comune e si rendono disponibili per gli studenti, che opportunamente sollecitati, risponderanno agli stimoli attraverso attività per gruppi che superano il confine della classe, portando a compimento unità di apprendimento per competenze innovative, trasversali e multidisciplinari.

All'interno del curriculum, aspetti fondamentali sono anche il potenziamento della didattica delle lingue straniere e dell'informatica. L'apprendimento di lingue differenti, da quella di appartenenza, deve iniziare dalla scuola dell'infanzia, procedendo, poi, nella scuola primaria con un approccio diretto in lingua straniera attraverso le discipline.

A tal scopo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) consente un approccio metodologico integrato ove la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'uso delle TIC deve accompagnare l'acquisizione delle competenze chiave e trasversali, nonché rendere gli studenti consapevoli all'uso degli strumenti tecnologici in modo tale da affrontare la società e le tecnologie del futuro non come fruitori passivi, ma come utenti attivi. A tal fine si sta



implementando il curricolo digitale nei tre ordini di scuola e si sta procedendo con la sperimentazione dello stesso secondo il framework europeo delle competenze digitali DigComp 2.1.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline e procedere ad una valutazione più oggettiva che tenga conto degli obiettivi trasversali.

Traguardo

Somministrare prove autentiche periodiche (una per Quadrimestre) per la valutazione delle competenze chiave trasversali e monitorare i risultati affinché siano in linea tra le classi parallele nell'Istituto.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della Scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Monitorare che gli esiti degli alunni iscritti al I anno della Scuola Secondaria di II grado siano in linea con quelli in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: "DidatTICa... che passione!"**

Il percorso prevede un ampliamento nell'uso delle TIC , delle metodologie innovative e di didattica laboratoriale da parte dei docenti nella didattica quotidiana, al fine di migliorare l'uso di strumenti di condivisione e di produzione, anche attraverso la partecipazione a progetti esterni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline e procedere ad una valutazione più oggettiva che tenga conto degli obiettivi trasversali.

Traguardo

Somministrare prove autentiche periodiche (una per Quadrimestre) per la valutazione delle competenze chiave trasversali e monitorare i risultati affinché siano in linea tra le classi parallele nell'Istituto.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della Scuola Secondaria di II grado.

Traguardo



Monitorare che gli esiti degli alunni iscritti al I anno della Scuola Secondaria di II grado siano in linea con quelli in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridefinire la progettazione didattica, calibrarla sulle competenze in uscita per ogni alunno e su una oggettiva valutazione delle stesse.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le competenze di base degli studenti, in particolare delle fasce medio basse, attraverso attività che prevedano l'uso di strategie innovative e laboratoriali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare percorsi formativi riguardanti: le metodologie didattiche innovative, l'inclusione, la didattica per competenze e la valutazione, le nuove tecnologie, le competenze digitali e la gestione motivazionale della classe.

Attività prevista nel percorso: LaboratorialMENTE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Esperti interni ed esterni. Coordinatori di dipartimento Responsabili di plesso
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Progettazione di unità di apprendimento nelle quali si prevede anche l'utilizzo delle nuove tecnologie per un rafforzamento delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche degli alunni e per un livello più ampio di inclusione.

● **Percorso n° 2: "Il curriculum d'Istituto"**

Il curriculum verticale d'Istituto rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dal primo anno della scuola dell'infanzia al termine del I ciclo di istruzione. La Scuola continuerà il percorso già avviato, approfondendo e migliorando il lavoro finora svolto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridefinire la progettazione didattica e calibrarla sulle competenze in uscita per ogni alunno.



○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio basse attraverso attività' adeguate ai diversi stili di apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative, sulle competenze e sulla valutazione.

Attività prevista nel percorso: Costruiamo il Curricolo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Coordinatori di dipartimento. Funzioni strumentali. Esperti esterni.
Risultati attesi	Ridefinizione delle competenze in uscita e degli obiettivi disciplinari e trasversali. Definizione puntuale di rubriche di valutazione correlate alle conoscenze, abilità e alle competenze.



Attività prevista nel percorso: Progettazione di UDA, compiti di realtà e rubriche di valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Funzioni Strumentali Coordinatori di dipartimento
Risultati attesi	Rendere sistematico l'utilizzo di modelli e prassi nell'intero Istituto Rendere paragonabile la valutazione nell'Istituto.

● **Percorso n° 3: "Didattica laboratoriale e valutazione comune delle competenze"**

Condivisione, all'interno dell'Istituto, di linee di azione e progettuali comuni attraverso la realizzazione di Uda laboratoriali che promuovano competenze disciplinari e trasversali, anche in continuità con i vari ordini di scuola in modo tale da favorire l'orientamento degli alunni. Attività di formazione dei docenti sulle modalità di progettazione didattica e sulla valutazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e comuni; corsi di formazione sulla progettazione di rubriche valutative relative alla valutazione delle competenze trasversali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridefinire la progettazione didattica e calibrarla sulle competenze in uscita per ogni alunno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio basse attraverso attività' adeguate ai diversi stili di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: "Didattica laboratoriale e valutazione comune delle competenze"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

	Studenti
--	----------



Responsabile

Docenti.

Risultati attesi

Elaborazione e condivisione di strumenti di valutazione delle competenze con lo scopo di utilizzare criteri comuni nei tre ordini dell'Istituto. Realizzazione di prove e compiti di realtà per classi parallele per un migliore controllo del curriculum d'Istituto. Realizzazione di UdA trasversali condivise. Percorsi rivolti agli alunni, finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche e sociali e diffusione degli stessi ai genitori.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il curriculum rappresenta l'espressione progettuale della scuola. Esso coniuga la necessità di far conseguire le competenze necessarie all'individuo nella società attuale con l'ottimizzazione degli aspetti didattici e organizzativi della quotidianità scolastica.

I percorsi progettati mirano a far sperimentare e mettere a sistema buone pratiche che, ridefinendo e rivedendo il quotidiano fare scuola, tengano conto della personalizzazione dei percorsi di apprendimento al fine di valorizzare stili cognitivi, potenzialità, attitudini, valori di ciascuno per una scuola sempre più inclusiva. L'utilizzo di nuove metodologie di insegnamento e di apprendimento, supportate anche dai vantaggi legati alle TIC e ai linguaggi digitali, permetteranno di trasformare il modello trasmissivo d'aula per una scuola dove i diversi insegnamenti interagiscono, le competenze dei docenti si integrano, si arricchiscono dal lavoro comune e si rendono disponibili per gli studenti, che opportunamente sollecitati, risponderanno agli stimoli attraverso attività per gruppi che superano il confine della classe, portando a compimento unità di apprendimento per competenze innovative, trasversali e multidisciplinari.

All'interno del curriculum, aspetti fondamentali sono anche il potenziamento della didattica delle **lingue straniere** e dell'**informatica**. L'apprendimento di lingue differenti, da quella di appartenenza, deve iniziare dalla scuola dell'infanzia, procedendo, poi, nella scuola primaria con un approccio diretto in lingua straniera attraverso le discipline.

A tal scopo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) consente un approccio metodologico integrato ove la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'uso delle TIC deve accompagnare l'acquisizione delle competenze chiave e trasversali, nonché rendere gli studenti consapevoli all'uso degli strumenti tecnologici in modo tale da affrontare la società e le tecnologie del futuro non come fruitori passivi, ma come utenti attivi. A tal fine si sta implementando il curriculum digitale nei tre ordini di scuola e si sta procedendo con la sperimentazione dello stesso secondo il framework europeo delle competenze digitali DigComp



2.1.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rendere sistematico e diffuso l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline, della metodologia e CLIL e delle metodologie che permettono una posizione attiva dell'alunno.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è momento fondamentale di tutta l'attività didattica e quotidiana. Pertanto, la costruzione, già avviata, di rubriche valutative sarà una pratica fondamentale per il confronto dei risultati nell'istituto.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto comprensivo ha completato la stesura di un curriculum verticale per competenze, che sarà, tuttavia, sottoposto a revisione per apportare eventuali miglioramenti che vengono rilevati nel corso della attuazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione " Scuola 4.0 " discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

La nostra scuola è destinataria di 129.792,66 euro per realizzare trasformare le aule in ambienti didattici innovativi.



Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, costituisce una modalità di progettazione unitaria delle singole attività, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e di tutti i documenti programmatici della scuola. Contiene i segmenti del percorso formativo mirati a favorire l'inserimento, l'orientamento e la promozione del successo scolastico.

-consentire lo sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, sostenere argomentazioni per dare significato alle proprie esperienze, al fine di maturare un pensiero critico e divergente.

-garantire all'alunno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive;

-rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per l'attuazione di un sostanziale diritto allo studio;

Nell'impostare le sue linee programmatiche il nostro P.T.O.F. si ispira ai principi espressi negli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo proponendosi lo scopo di:

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3 DPR 275\99). Inoltre, contiene anche le esigenze di personale e di attrezzature prevedibili per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento conseguente al Rapporto di Autovalutazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLEPASSO - VIA MASANIELLO	LEAA822029
TUGLIE - VIA GENOVA	LEAA82203A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON BOSCO EDUCATORE	LEEE82201D
C. BATTISTI	LEEE82202E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. POMARICO - COLLEPASSO	LEMM82201C
VIA NINO BIXIO	LEMM82202D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: COLLEPASSO - VIA MASANIELLO
LEAA822029**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TUGLIE - VIA GENOVA LEAA82203A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO EDUCATORE LEEE82201D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: C. BATTISTI LEEE82202E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. POMARICO - COLLEPASSO LEMM82201C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA NINO BIXIO LEMM82202D



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuo previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Pertanto, la Commissione Educazione Civica ha stilato una proposta di suddivisione oraria annua nei tre ordini di scuola. Nell'ambito di tale ipotesi, è possibile organizzare moduli o pacchetti orari flessibili, in relazione alle tematiche previste nelle UDA disciplinari e interdisciplinari e a beneficio di un apprendimento efficace.

Allegati:



TRAGUARDI IN USCITA ED.CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. COLLEPASSO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra Scuola intende caratterizzarsi per garantire l'accoglienza, l'inclusione, la personalizzazione, l'affettività, l'identità, l'integrità dell'ambiente, la qualità della vita. Una scuola come pratica quotidiana di esperienze significative, alle quali le diversità individuali apportano valore e dalle quali traggono occasioni di conoscenza, di relazionalità costruttive e serene, dinamiche di apprendimento per la costruzione di processi mentali e di capacità logiche e critiche. La nostra Istituzione scolastica, di fronte all'impegno di elaborazione del PTOF triennale, ha tenuto conto delle scelte culturali, operative ed organizzative, per cui intende perseguire le seguenti finalità: -Sostenere l'alunno nel processo di costruzione della sua crescita sul piano personale, culturale, sociale. -Potenziare l'identità dell'alunno offrendogli sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità. -Dare impulso al processo di acquisizione dell'autonomia dell'alunno affinché egli possa orientarsi, compiere scelte autonome e costruirsi un personale progetto di vita. -Far acquisire le competenze di base come fondamento per la realizzazione personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO competenze disciplinari e competenze trasversali.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Regole di convivenza**

L'alunno assume, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comportamenti responsabili**

L'alunno adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali; utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comunicazione digitale e sicurezza in rete**

L'alunno utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali, delle fonti di dati, informazioni e contenuti disponibili in rete, conosce l'esistenza



di varie tipologie di device e il loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere, è consapevole dei rischi della rete.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere e rispettare regole di comportamento e di convivenza

Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza

Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, strada...)

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Assumere comportamenti responsabili**

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali e utilizzare in modo consapevole le risorse.

Attuare corretti stili di vita per la cura e il controllo della salute propria, altrui, dell'ambiente.

Osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Utilizzare consapevolmente le tecnologie**

Conoscere e utilizzare oggetti e strumenti digitali con graduale consapevolezza

Utilizzare le tecnologie in un contesto di scambio interpersonale e di sviluppo del pensiero computazionale

Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Accoglienza

L'idea stessa di accoglienza rappresenta la chiave del fare scuola, giacché non è limitata ad



una fase dell'anno o ad alcuni momenti della giornata, ma si realizza in un modo di essere, divenendo un vero e proprio *modus vivendi*, attraverso il rispetto di sé stessi, degli altri, delle regole, la valorizzazione delle diversità, i sentimenti di fratellanza, uguaglianza, l'assunzione di comportamenti e atteggiamenti solidali e inclusivi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza attiva

Attività laboratoriali in diversi momenti e giornate scolastici relative a: educazione stradale, all'educazione ambientale, educazione alla salute, finalizzati ad educare all'assunzione di comportamenti sostenibili verso sé stessi, gli altri e l'"ambiente", all'accettazione e al rispetto degli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra Scuola ha inteso costruire un Curricolo verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio e del Parlamento europeo (Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). Esse sono: -competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie, ingegneria -competenza digitale -competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -competenza in materia di cittadinanza -competenza imprenditoriale -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello di raggiungimento delle stesse. La costruzione di un Curricolo verticale presuppone come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo, nonché una visione olistica del processo di apprendimento/insegnamento. Il Curricolo verticale è progettato in modo tale da garantire il raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici (ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento). Le discipline sono al servizio della competenza: forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti, i concetti, ma non sono il risultato finale dell'apprendimento che è invece da identificarsi nella competenza. Quest'ultima non è dunque un oggetto fisico, ma un "sapere agito", inteso



come capacità di mobilitare, combinandole, conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, come risposta evolutiva a situazioni nuove, per risolvere problemi in contesti nuovi e significativi, ma anche come capacità di assunzione di responsabilità e di autonomia d'azione, affinché i saperi posseduti possano attivarne di nuovi. Ciò che rende la competenza tanto potente è proprio l'integrazione tra le risorse e le capacità personali con le conoscenze e le abilità possedute. Non esistono competenze che non siano potenziali chiavi di accesso ad apprendimenti nuovi, mentre esistono competenze, quali quelle linguistiche, comunicative, informatiche che sono trasversali ad ogni altra attività di apprendimento e competenze proprie di un ambito (quali quelle logico-matematiche, ad esempio) che possono essere spese in altri campi (ad esempio musicale, scientifico, tecnologico, linguistico). Per favorire i processi di apprendimento occorre promuovere: - la didattica laboratoriale, nella quale il tentativo ripetuto e perfino l'errore sono percepiti in chiave creativa come una modalità nuova per esperire forme più congeniali al proprio sé di soluzione di problemi; - l'apprendimento cooperativo, che cementa, nella condivisione degli stili cognitivi e nella partecipazione, al successo e supporta nello sforzo del riconoscimento e del rispetto dell'altro. Spettano al docente compiti di progettazione, gestione, coordinamento, facilitazione, monitoraggio, attenzione costante al singolo, affinché si senta sempre a suo agio come parte attiva e integrante dell'ambiente di apprendimento, ed all'ambiente, affinché sia in itinere modulato e rimodulato in funzione dei singoli bisogni.

Allegato:

[CURRICOLO D'ISTITUTO competenze disciplinari e competenze trasversali.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto sostiene e attiva progetti speciali che hanno lo scopo di qualificare, potenziare e arricchire l'offerta formativa. Alcuni sono realizzati in orario curricolare, altri in orario aggiuntivo. Sono condotti dai docenti dell'Istituto o da esperti esterni, anche in collaborazione con le associazioni del territorio (Comuni, Biblioteca comunale, Associazioni sportive, ...). I progetti si collocano in macroaree ritenute di particolare rilevanza per il successo formativo degli studenti dell'Istituto Comprensivo. Esse sono contenitori di attività disciplinari specifiche e trasversali coerenti con i traguardi indicati nel RAV e le priorità indicate dalla scuola. L'accoglienza, l'inclusione, la continuità, l'orientamento, la sostenibilità



ambientale sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; -l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

ACCOGLIENZA L'inizio di un percorso scolastico, sia per i bambini che per gli adulti, che sia il primo ingresso nella scuola o che si tratti del passaggio da un grado all'altro o da un anno all'altro o di ingresso per gli alunni stranieri è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative, ma anche di ansie e paure. A tal fine la scuola si propone di organizzare questa fase predisponendo un clima relazionale positivo, promuovendo processi di socializzazione, proponendo attività mirate allo stare bene con sé stessi e con gli altri.

CONTINUITÀ Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato attorno al quale si sviluppano ansie e timori, ma anche aspettative. Pertanto al fine di consentire un passaggio sereno e positivo tra un ordine scolastico ed il successivo, evitare ogni forma di disagio, e permettere un processo di crescita armonico, unitario, organico e completo dell'alunno, occorre: - garantire unità, linearità ed organicità nei percorsi educativi; - condividere strategie educative sulla base dei bisogni formativi degli alunni; - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici stessi attraverso l'adozione della metodologia della ricerca-azione, del gioco, del problem solving. Tale metodologia permette infatti di passare dalla logica dell'informazione alla logica della formazione, che si traduce poi nel condurre gli alunni al raggiungimento della più alta delle competenze, cioè la competenza metacognitiva. La scuola, a tal uopo, prevede le seguenti attività: - incontri periodici per facilitare i processi di conoscenza tra gli alunni e tra i docenti e per la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno frequenterà; - incontri tra i docenti degli anni ponte finalizzati alla conoscenza del percorso formativo dell'alunno; - realizzazione di iniziative e proposte comuni negli anni ponte; - predisposizione di griglie per il passaggio di scuola ed individuazione delle competenze in uscita; - progettazione di curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione dell'alunno.

ORIENTAMENTO L'orientamento si configura come un processo evolutivo, continuo e graduale. L'azione della scuola nell'orientare l'alunno verso scelte consapevoli



deve avere una valenza formativa, a partire dalla scuola dell'infanzia per concludersi con la scuola secondaria di primo grado. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita. In tale ottica l'orientamento persegue le seguenti finalità generali: • stimolare le attitudini personali; • conoscere le proprie possibilità fisiche ed intellettuali; • sapersi orientare nella realtà scolastica; • accettare i cambiamenti ed organizzarsi per affrontarli, aumentando l'autostima. Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'orientamento mira a: • consentire di conoscere la realtà del mondo del lavoro ed i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo; • fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola superiore di II grado; • prevenire ed affrontare con le famiglie il disagio e l'insuccesso scolastico • contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. A tal scopo sono previsti: - incontri scuola-famiglia; - rapporti con enti ed associazioni territoriali; - contatti e collaborazioni con le agenzie formative del territorio (amministrazione comunale, ASL, associazioni sportive, biblioteca, associazioni di volontariato, musei...); - organizzazione di visite guidate per un incontro diretto con scuole, aziende, laboratori professionali; - attività mirate di orientamento formativo. **INCLUSIONE** L'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti e di ciascuno. Si tratta di una modalità di lavoro che si inserisce nelle azioni quotidiane attuate dalla scuola, che riconosce la diversità come una risorsa e, pertanto, favorisce la prevenzione del disagio e la personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali: -associazioni sportive -associazioni culturali -Biblioteca Comunale -Amministrazioni Comunali

Dettaglio Curricolo plesso: COLLEPASSO - VIA MASANIELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età in risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, il bambino deve sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato, essere rassicurato nelle molteplicità del proprio fare e del proprio sentire, sperimentare ruoli e forme di identità diversi per riconoscersi ed essere riconosciuto come persona unica ed irripetibile. Per sviluppare la propria autonomia, il bambino deve avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, deve provare gusto nel fare da solo, ma saper anche chiedere aiuto, deve esprimere opinioni, operare scelte, assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli. Giocare, muoversi, manipolare, esplorare, curiosare, domandare, imparare a riflettere, ascoltare, comprendere, raccontare, descrivere, rappresentare, immaginare sono modalità di apprendimento privilegiate attraverso le quali il bambino acquisisce competenze. Scoprire l'altro da sé, avvertire la necessità di regole condivise quali garanzia di rispetto reciproco, imparare a dialogare attraverso l'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità, riconoscere se stesso e gli altri come soggetti con diritti e doveri uguali significa "vivere" la cittadinanza. Il perseguimento di tali finalità avviene attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli



operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con il territorio. I campi di esperienza sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, essi offrono un insieme di immagini, situazioni, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attraverso il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori, il bambino, opportunamente guidato, può approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Spetta al docente il compito di creare piste di lavoro nelle quali organizzare attività ed esperienze finalizzate a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello di raggiungimento delle stesse. La costruzione di un Curricolo verticale presuppone come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo, nonché una visione olistica del processo di apprendimento/insegnamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha deliberato una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, per vedere la realizzazione degli obiettivi trasversali in relazione alle "Indicazioni Nazionali 2012 e ai Nuovi Scenari". Essi trovano applicazione all'interno delle UU. AA. sviluppate dai singoli docenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo del Comprensivo, lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza, si realizza a partire dal Curricolo Europeo per giungere a quello Nazionale, attraverso le Indicazioni Nazionali del 2012, i Nuovi Scenari e le Aree Dipartimentali al fine di raccordare i



tre ordini di Scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali

Dettaglio Curricolo plesso: TUGLIE - VIA GENOVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età in risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, il bambino deve sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato, essere rassicurato nelle molteplicità del proprio fare e del proprio sentire, sperimentare ruoli e forme di identità diversi per riconoscersi ed essere riconosciuto come persona unica ed irripetibile. Per sviluppare la propria autonomia, il bambino deve avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, deve provare gusto nel fare da solo, ma saper anche chiedere aiuto, deve esprimere opinioni, operare scelte, assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli. Giocare, muoversi, manipolare, esplorare, curiosare, domandare, imparare a riflettere, ascoltare, comprendere, raccontare, descrivere, rappresentare, immaginare sono modalità di apprendimento privilegiate attraverso le quali il bambino acquisisce competenze. Scoprire l'altro da sé, avvertire la necessità di regole condivise quali garanzia di rispetto reciproco, imparare a dialogare attraverso l'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità, riconoscere se stesso e gli altri come soggetti con diritti e doveri uguali significa "vivere" la cittadinanza. Il perseguimento di tali finalità avviene attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli



operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con il territorio. I campi di esperienza sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, essi offrono un insieme di immagini, situazioni, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attraverso il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori, il bambino, opportunamente guidato, può approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Spetta al docente il compito di creare piste di lavoro nelle quali organizzare attività ed esperienze finalizzate a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello di raggiungimento delle stesse. La costruzione di un Curricolo verticale presuppone come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo, nonché una visione olistica del processo di apprendimento/insegnamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha deliberato una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, per vedere la realizzazione degli obiettivi trasversali in relazione alle "Indicazioni Nazionali 2012 e ai Nuovi Scenari". Essi trovano applicazione all'interno delle UU. AA. sviluppate dai singoli docenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo del Comprensivo, lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza, si realizza a partire dal Curricolo Europeo per giungere a quello Nazionale, attraverso le Indicazioni Nazionali del 2012, i Nuovi Scenari e le Aree Dipartimentali al fine di raccordare i



tre ordini di Scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curriculari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali

Dettaglio Curricolo plesso: DON BOSCO EDUCATORE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; pertanto, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare ciò la Scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza: - cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; - previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; - valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; - persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINARE PRIMARIA.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto intende superare le Programmazioni del Docente di classe o di team costruito per obiettivi, per concentrarsi invece su piani di Lavoro progettati per temi, contenuti, metodologie da sviluppare in itinere durante il corso dell'anno come Ricerca/Azione e quindi passibili di cambiamento. Le UdA sono progettate sia in continuità con i diversi ordini di scuola, che in orizzontale per gruppi classe al fine di creare una comunità di apprendimento costituita da tutti i soggetti che partecipano al percorso formativo ed educativo della "persona che apprende": gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori culturali del territorio.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO competenze disciplinari e competenze trasversali.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano le conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; -l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione del curricolo verticale di cittadinanza assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dal recente documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. I dipartimenti del nostro Istituto hanno inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della



disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.

Dettaglio Curricolo plesso: C. BATTISTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; pertanto, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare ciò la Scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza: - cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; - previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; - valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; - persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.



Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINARE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto intende superare le Programmazioni del Docente di classe o di team costruito per obiettivi, per concentrarsi invece su piani di Lavoro progettati per temi, contenuti, metodologie da sviluppare in itinere durante il corso dell'anno come Ricerca/Azione e quindi passibili di cambiamento. Le UdA sono progettate sia in continuità con i diversi ordini di scuola, che in orizzontale per gruppi classe al fine di creare una comunità di apprendimento costituita da tutti i soggetti che partecipano al percorso formativo ed educativo della "persona che apprende": gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori culturali del territorio.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO competenze disciplinari e competenze trasversali.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano le conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; -l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La definizione del curricolo verticale di cittadinanza assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dal recentissimo documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. I dipartimenti del nostro Istituto hanno inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.

Dettaglio Curricolo plesso: G. POMARICO - COLLEPASSO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di Primo Grado consente l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Permette una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi sono esplorati, in modo che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino tra loro prestando attenzione alle zone di confine e di cerniera che le distinguono. In questa fase del processo formativo vengono potenziati e ampliati gli apprendimenti per l'esercizio della



cittadinanza attiva già favoriti nei periodi scolastici precedenti. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che permettono concretamente di apprendere il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che sono alla base dell'esercizio di forme di cooperazione e di solidarietà. Ciò consente lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO competenze disciplinari e competenze trasversali.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato attorno al quale si sviluppano ansie e timori, ma anche aspettative. Pertanto al fine di consentire un passaggio sereno e positivo tra un ordine scolastico ed il successivo, evitare ogni forma di disagio, e permettere un processo di crescita armonico, unitario, organico e completo dell'alunno, occorre: - garantire unità, linearità ed organicità nei percorsi educativi; - condividere strategie educative sulla base dei bisogni formativi degli alunni; - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici stessi attraverso l'adozione della metodologia della ricerca-azione, del gioco, del problem solving. Tale metodologia permette infatti di passare dalla logica dell'informazione alla logica della formazione, che si traduce poi nel condurre gli alunni al raggiungimento della più alta delle competenze, cioè la competenza metacognitiva. Il curricolo d'istituto intende superare le Programmazioni del Docente di classe o di team costruito per obiettivi, per concentrarsi invece su piani di Lavoro progettati per temi, contenuti, metodologie da sviluppare in itinere durante il corso dell'anno come Ricerca/Azione e quindi passibili di cambiamento. Le UdA sono progettate sia in continuità con i diversi ordini di scuola, che in orizzontale per gruppi classe al fine di creare una comunità di apprendimento costituita da tutti i soggetti che partecipano al percorso formativo ed educativo della "persona che apprende" : gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori culturali del territorio.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano le conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; -l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione del curricolo verticale di cittadinanza assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dal recente documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. I dipartimenti del nostro Istituto hanno inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA NINO BIXIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di Primo Grado consente l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Permette una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi sono esplorati, in modo che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino tra loro prestando attenzione alle zone di confine e di cerniera che le distinguono. In questa fase del processo formativo vengono potenziati e ampliati gli apprendimenti per l'esercizio della cittadinanza attiva già favoriti nei periodi scolastici precedenti. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che permettono concretamente di apprendere il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che sono alla base dell'esercizio di forme di cooperazione e di solidarietà. Ciò consente lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO competenze disciplinari e competenze trasversali.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato attorno al quale si sviluppano ansie e timori, ma anche aspettative. Pertanto al fine di consentire un passaggio sereno e positivo tra un ordine scolastico ed il successivo, evitare ogni forma di disagio, e permettere un processo di crescita armonico, unitario, organico e completo dell'alunno, occorre: - garantire unità, linearità ed organicità nei percorsi educativi;



- condividere strategie educative sulla base dei bisogni formativi degli alunni; - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici stessi attraverso l'adozione della metodologia della ricerca-azione, del gioco, del problem solving. Tale metodologia permette infatti di passare dalla logica dell'informazione alla logica della formazione, che si traduce poi nel condurre gli alunni al raggiungimento della più alta delle competenze, cioè la competenza metacognitiva. Il curricolo d'istituto intende superare le Programmazioni del Docente di classe o di team costruito per obiettivi, per concentrarsi invece su piani di Lavoro progettati per temi, contenuti, metodologie da sviluppare in itinere durante il corso dell'anno come Ricerca/Azione e quindi passibili di cambiamento. Le UdA sono progettate sia in continuità con i diversi ordini di scuola, che in orizzontale per gruppi classe al fine di creare una comunità di apprendimento costituita da tutti i soggetti che partecipano al percorso formativo ed educativo della "persona che apprende": gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori culturali del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano le conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; -l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione del curricolo verticale di cittadinanza assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dal recente documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. I dipartimenti del nostro Istituto hanno inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la



Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curriculari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Natale (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado)

Il progetto "Natale" parte dal presupposto di far riflettere gli alunni, attraverso diverse attività laboratoriali, sul significato del Natale, sulle tradizioni, sui segni e sui valori che accompagnano tale festività. Questo offrirà ai alunni momenti di crescita personale e collettiva, arricchendo il vissuto di esperienze di condivisione, di collaborazione, di amicizia, di solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Partecipare e collaborare con gli altri in vista di una meta comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● Laboratorio Lingua inglese (Scuola dell'Infanzia)

Si propone l'articolazione di un percorso didattico rivolto non solo ai bambini di cinque anni, ma a tutte le sezioni; esso è indirizzato ad introdurre i primi elementi della lingua inglese. Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e tutto ciò che possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



L'obiettivo principale del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base di una seconda lingua ed accedervi attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi.

Obiettivi formativi: - familiarizzare con un codice linguistico diverso; - motivare all'apprendimento di una lingua diversa dalla propria; - potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● Progetto Teatro (Scuola dell'Infanzia e Primaria)

Il progetto-laboratorio è rivolto prevalentemente ai bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Primaria. Attraverso una didattica, basata sul cooperative learning, si cercherà di favorire uno studio collaborativo e stimolante per tutti, in particolar modo per quei bambini con difficoltà di apprendimento. Nella scuola dell'Infanzia l'attività teatrale si svilupperà attraverso attività di gioco e di ricerca-azione, per consentire ai bambini di scoprire emozioni, sviluppare la fantasia, vivere esperienze significative. Nella scuola Primaria l'attività sarà mirata a sviluppare la creatività e l'inventiva personali, condividere esperienze, vivere relazioni positive e si avvarrà di supporti e-learning, come la piattaforma GSuite. Dopo la lettura, individuale e collettiva, di un copione, gli alunni lavoreranno prevalentemente in gruppo; ciascuno ricoprirà un ruolo specifico scelto o assegnato. Il percorso si concluderà con la rappresentazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare la curiosità - Rafforzare l' autonomia operativo- motoria e relazionale, usando il corpo e rispettando ritmi, suoni e musica - Avvicinarsi alle arti e alla lettura in genere - Sviluppare senso ritmico, intonazione e percezione uditiva - Vivere la scuola come luogo di crescita e arricchimento - Acquisire le seguenti competenze: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

- **Progetto Lettura (Scuola dell'Infanzia, Primaria e**



Secondaria di I grado)

La lettura investe la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale. "Leggere" è un viaggio che soddisfa il bisogno della persona di raccontare di sé e di scoprire l'altro, un continuo esercizio del pensare, un'occasione per coltivare la mente e le emozioni, un laboratorio sempre attivo per l'educazione alla riflessione e all'apprendimento. Attività previste: - Lettura ad alta voce e/o con audiovisivi - Gioco con il titolo del libro (invenzione di altri titoli per la stessa storia o di altre storie per lo stesso titolo) - Partecipazione alle iniziative della Biblioteca comunale - Incontri con l'autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si intende rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio-basse attraverso attività adeguate ai diversi stili di apprendimento e progettare percorsi formativi di didattica laboratoriale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Sport ed educazione alla salute e ai corretti stili di vita (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)

"Scuola attiva Kids" è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella Scuola Primaria coinvolgendo alunni, insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie. "Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Esso è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Il Programma "Latte nelle scuole" è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I progetti sono finalizzati ai seguenti obiettivi: - coinvolgere gli alunni delle classi IV e V nelle attività di sport di classe; - incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario delle classi che partecipano allo sport di classe; - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva; - promuovere abitudini alimentari sane e corrette; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Il Progetto nasce dalla collaborazione con gli enti locali al fine di educare i ragazzi al dialogo costruttivo, all'ascolto reciproco, al rispetto, all'integrazione, alla convivenza civile per guidare gli



alunni ad un approccio positivo verso le istituzioni, incentivandone la conoscenza e il funzionamento e promuovendo il meccanismo della rappresentanza, della partecipazione democratica e della scelta responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sperimentare la collegialità nelle decisioni, progettando e verificando insieme, nel rispetto delle regole. Superare la prospettiva dell'interesse particolare verso quella del Diritto Universale. Favorire la conoscenza del proprio territorio e della realtà in cui si vive. Sensibilizzare ai problemi della vita sociale, comprendendone le dinamiche, formulando riflessioni e giudizi personali e ideando/stendendo possibili soluzioni. Raccogliere bisogni e necessità specifici delle nuove generazioni (sempre più multietniche) in merito alla qualità della vita e all'organizzazione del territorio. Progettare/elaborare possibili interventi in risposta ai bisogni emersi. Incentivare il ruolo della scuola nella preparazione di futuri cittadini, favorendo la collaborazione con il Consiglio Comunale al fine di individuare necessità e proporre soluzioni per migliorare l'ambiente scolastico e territoriale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Orientamento e Continuità

L'orientamento si configura come un processo evolutivo, continuo e graduale. In tale ottica il progetto continuità è finalizzato ad individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per: • garantire un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola (ORIENTAMENTO FORMATIVO – CONTINUITA' VERTICALE) • prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico (ORIENTAMENTO INFORMATIVO – CONTINUITA' ORIZZONTALE) Ovviamente non esiste una reale divisione tra le due tipologie di continuità, poiché è insito nella "natura" stessa del concetto "CONTINUITA'" il continuo incastrarsi tra le due. L'azione della scuola nell'orientare l'alunno verso scelte consapevoli ha una valenza formativa, a partire dalla Scuola dell'Infanzia per concludersi con la Scuola Secondaria di I grado. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita. A tal scopo sono previsti: - incontri scuola-famiglia; - rapporti con enti ed associazioni territoriali; - contatti e collaborazioni con le agenzie formative del territorio (amministrazione comunale, ASL, associazioni sportive, biblioteca, associazioni di volontariato, musei...); - organizzazione di visite guidate per un incontro diretto con scuole, aziende, laboratori professionali; - attività mirate di orientamento formativo ed informativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

In tale ottica l'orientamento persegue le seguenti finalità generali: • stimolare le attitudini personali; • conoscere le proprie possibilità fisiche ed intellettuali; • sapersi orientare nella realtà scolastica; • accettare i cambiamenti ed organizzarsi per affrontarli, aumentando l'autostima. Al termine della Scuola Secondaria di I grado, l'orientamento mira a: • consentire di conoscere la realtà del mondo del lavoro ed i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo; • fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola superiore di II grado; • prevenire ed affrontare con le famiglie il disagio e l'insuccesso scolastico; • contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto potenziamento Italiano, Matematica , Inglese

Attività finalizzate al potenziamento delle discipline chiave in un'ottica di miglioramento delle competenze di base. In particolare, per la lingua inglese le azioni sono rivolte alla preparazione dell'esame di certificazione esterna delle competenze linguistiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di stare con gli altri nel rispetto reciproco attraverso la condivisione di esperienze di vario genere (relazionali, di gioco, di apprendimento). Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente quotidianamente vissuto. Consolidare e sviluppare competenze disciplinari e trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Aula generica

● Progetti Pon

L'Istituto utilizza le opportunità offerte dai fondi Strutturali Europei per arricchire ed ampliare l'offerta formativa, al fine di migliorare le competenze chiave degli alunni. Diversi sono gli Avvisi per Progetti PON cui l'Istituto ha partecipato ottenendo l'autorizzazione alla realizzazione degli stessi. Sono stati finanziati i seguenti avvisi e progetti correlati: - PON FSE-Avviso pubblico prot. n. 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". - PON FSE-Avviso pubblico 1953/2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado); - PON FSE-Avviso pubblico 3504 del 31 marzo 2017 per il Potenziamento della cittadinanza europea - PON FSE e FDR-Avviso 9707/2021 "Progetti di Apprendimento e Socialità" - PON FSE- Avviso 33956/2022 "Socialità, apprendimenti, accoglienza" - PON FESR-Avviso 4878 del 17/04/2020 "Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo" - PON FESR- Avviso 28966/2021 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - PON FESR-Avviso 20480/2021 "Realizzazione di reti locali cablate e wireless" - PON FESR- Avviso 50636/2021 "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" - PON FESR -Avviso 38007/2021 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" per un importo pari ad €. 75.000,00. Alcuni Progetti sono stati completati, altri sono in fase di realizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La partecipazione ai progetti PON consente agli studenti di raggiungere i seguenti obiettivi formativi: – il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale– l'elevazione del livello di competenza linguistica e matematica. L'adozione di stili di apprendimento innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online – lo sviluppo e poi il potenziamento della consapevolezza e della conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali. Le competenze attese sono: - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza digitale - Competenza in materia di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Scienze
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Fondi Strutturali Europei

Programma Operativo Nazionale

“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”2014-2020

Asse I –Istruzione –Fondo Sociale Europeo (FSE).

- La Scuola ha aderito alla presentazione della proposta progettuale prevista dall’ Avviso pubblico prot. n 10862 del 16/09/2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”. Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE)-Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.

Il suddetto avviso contiene interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e prevede il coinvolgimento anche di altri soggetti del territorio: Enti Pubblici e locali, Associazioni.

La proposta dell'Istituto comprensivo “Alunni in rotta verso il futuro” ha portato all’attivazione dei seguenti interventi:



Tipologia-modulo	Titolo-modulo	Caratteristiche
Potenziamento-delle-competenze-base	Raccontiamoci	Storytelling-come-potenziamento-delle-competenze-di-base-in-Italiano-mediante-le-nuove-tecnologie¶ (classi-quarte-della-Scuola-Primaria)¶
Potenziamento-delle-competenze-base	My-story	Storytelling-come-potenziamento-delle-competenze-di-base-in-Italiano-mediante-le-nuove-tecnologie¶ (classi-quarte-della-Scuola-Primaria)¶
Potenziamento-delle-competenze-base	Un-mondo-di-numeri,figure-e-colori	Potenziamento-delle-competenze-di-base-in-Geometria-matematica-con-approccio-ludico¶ (classi-quinte-della-Scuola-Primaria-di-Tuglie)¶
Arte;scrittura-creativa;teatro	Teatri amo	Scrittura-creativa-e-rappresentazione-teatrale-come-potenziamento-delle-competenze-di-base-in-Italiano¶ (classi-quinte-della-Scuola-Primaria-di-Collepasso)¶
Potenziamento-della-lingua-straniera	English-and-drama	Potenziamento-della-lingua-straniera-(Inglese)-mediante-rappresentazione-teatrale-¶ (classi-prime-della-Scuola-Secondaria-di-Tuglie-e-di-Collepasso)¶
Educazione-motoria; sport;gioco-didattico	Fair-play-a-scuola	Avviamento-alla-pallamano¶ (classi-seconde-della-Scuola-Secondaria-di-Tuglie)¶
Educazione-motoria; sport;gioco-didattico	Racchette-in-gioco	Avviamento-al-tennis¶ (classi-seconde-della-Scuola-Secondaria-di-Collepasso)¶

Il MIUR con nota prot. n. AOODGEFID/31710 del 24.07.2017 ha comunicato l'autorizzazione della proposta di cui sopra da realizzare entro il 31 agosto 2018, definita dal seguente codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-PU-2017- 395. Tutti gli interventi sono stati realizzati entro i termini previsti.

- Nel quadro delle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base, di cui all'Obiettivo Specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020, la scuola ha aderito all'Avviso pubblico 1953/2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa emanato dal MIUR, che finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alle seguenti azioni:

-10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa-espressione corporea)

-10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo.

Il progetto PON di cui al suddetto Avviso pubblico 1953/2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa è stato autorizzato dal MIUR;



La scuola ha progettato i seguenti moduli:

-Progetto 10.2.1A-FSEPON-PU-2017-74 – “Musicando” (Scuola dell’Infanzia)

Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Musica	Musicando	Musica per il potenziamento delle competenze relazionali, come strumento di socializzazione e di espressione del mondo interiore e delle proprie capacità
Musica	Musicando a scuola	Musica per il potenziamento delle competenze relazionali, come strumento di socializzazione e di espressione del mondo interiore e delle proprie capacità

- Progetto 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-124 - “Sentieri di crescita globale” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)

Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Potenziamento delle competenze di base in Italiano	Scrittura creativa: osservo, penso, scrivo...	Scrittura creativa per innalzare le competenze di base in Italiano (classi quarte, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Italiano	Scrittura creativa: osservo, penso, scrivo 2...	Scrittura creativa per innalzare le competenze di base in Italiano (classi quarte, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Matematica	Matematica con le mani	Migliorare le capacità logiche (classi terze, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Matematica	Matematica con le mani 2	Migliorare le capacità logiche (classi terze, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Lingua Inglese	Start and go!	Innalzare le competenze in Lingua inglese, fascia del consolidamento (classi quinte, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Lingua Inglese	Start and go! 2	Innalzare le competenze in Lingua inglese, fascia del consolidamento (classi quinte, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Lingua Inglese	Ket for school': an English exam	Innalzare le competenze in Lingua inglese per accedere alla certificazione esterna (classi terze, Scuola Secondaria di I grado)
Potenziamento delle competenze di base in Lingua Inglese	Ket for school': an English exam 2	Innalzare le competenze in Lingua inglese per accedere alla certificazione esterna (classi terze, Scuola Secondaria di I grado)

Nell'a.s. 2018/2019 sono stati completati i moduli rivolti alla Scuola dell'Infanzia e i moduli di scrittura creativa e di matematica rivolti alla Scuola Primaria. Nell'a.s. 2019/2020 sono stati completati tutti i moduli che non erano stati realizzati prima e si è proceduto alla chiusura dei Progetti.

- L'Istituto Comprensivo di Collepasso, in rete con altre scuole, di cui l'Istituto Comprensivo di Maglie è Capofila, ha aderito all'Avviso pubblico Prot. n.3504 del 31 marzo 2017 per il



Potenziamento della Cittadinanza europea che finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alla seguente azione:

-10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e di mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...), anche a potenziamento e complementarietà con il Programma Erasmus +

Il progetto PON di cui al suddetto Avviso pubblico Prot. n.3504 del 31 marzo 2017 per il Potenziamento della Cittadinanza europea è stato autorizzato dal MIUR.

La scuola ha progettato i seguenti moduli, nell'ambito dei Progetti autorizzati:

-10.2.2A-FSEPON-PU-2018-136 - NOI, CITTADINI D'EUROP@...Insieme, si può

Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	NOI, CITTADINI D'EUROP@	Percorsi di cittadinanza europea
Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	NOI, CITTADINI D'EUROP@2	Percorsi di cittadinanza europea

-10.2.3B-FSEPON-PU-2018-116 - Digit@CLIL...Ready to go

Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Potenziamento linguistico eCLIL	Digit@ICLIL	Potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL
Potenziamento linguistico eCLIL	Digit@ICLIL	Potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL

Nell'a.s. 2018/2019 sono stati completati i moduli di Cittadinanza europea, rivolti agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I grado. Gli stessi alunni saranno i destinatari dei moduli di Potenziamento linguistico e CLIL. Nell'a.s. 2018/2019 sono stati completati i moduli di Cittadinanza europea, rivolti agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I grado. Gli stessi alunni hanno, poi, partecipato, nell'a.s. 2019/2020 ai moduli di Potenziamento linguistico e CLIL tenuti da esperti madrelingua.

- L'istituto nell'a.s. 2019/2020 ha partecipazione all'Avviso pubblico per la realizzazione di Smart



Class per le scuole del primo ciclo, prot. n.4878 del 17/04/2020 Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II- Infrastrutture per l'istruzione- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8- Azione 10.8.6-“Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”.

L'Avviso si pone l'obiettivo di offrire alle istituzioni scolastiche l'opportunità di realizzare classi virtuali adatte a consentire agli studenti delle istituzioni scolastiche del I ciclo d'istruzione forme di didattica digitale; si ricollega al perdurare dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus. Superata la fase emergenziale, la smart class costituirà una forma ordinaria di supporto alle attività didattiche.

Il progetto 10.8.6 FESRPON-PU2020-169, “Home learning”, a valere sull' Avviso pubblico per la realizzazione di Smart Class per le scuole del primo ciclo prot. n. 4878 del 17/04/2020, è stato autorizzato per il valore complessivo di 13.000 euro ed ha permesso di implementare le strumentazioni tecnologiche intervenendo nella fase di emergenza. Il progetto è stato completato.

● CLIL

Il Progetto intende proseguire la sperimentazione già avviata nei precedenti anni scolastici, allargando la destinazione dell'offerta formativa ad un maggior numero di classi, con lo scopo di recuperare e potenziare le conoscenze e le abilità in L2 e nelle discipline non linguistiche, attraverso l'utilizzo delle TIC e di strategie calibrate sui diversi stili cognitivi degli alunni, finalizzate alla cooperazione e alla socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: - incrementare il senso di collaborazione; - promuovere le capacità progettuali; - facilitare l'apprendimento attivo del lessico specifico della disciplina; - utilizzare strumenti informatici e/o cartacei per ricercare autonomamente informazioni; - incrementare la capacità di ordinare e definire; - promuovere le capacità di identificare, ordinare, classificare e confrontare; - ricavare informazioni dalla visione di un filmato, dalla lettura di un articolo o da un testo; - selezionare e valutare le informazioni reperite; - promuovere le capacità di schematizzare e sintetizzare. Si prevede, inoltre, l'incremento dello sviluppo delle seguenti competenze chiave : - competenza multilinguistica; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di Cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Scienze

● Visite guidate e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni,



fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare, quali educazione alla salute, ambientale e alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di tutti o almeno della maggior parte degli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione di nuove conoscenze. Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. Sviluppo della capacità di stare con gli altri, rispettandoli e socializzando le esperienze. Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Progetto di prevenzione bullismo e cyberbullismo

Le “competenze digitali” sono fra le abilità chiave all’interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l’apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L’E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L’E-policy ha l’obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Attraverso l’E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all’uso di Internet. L’ E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse. Affinché l’E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s’impegni nell’attuazione e promozione di essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Promuovere le competenze digitali per evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i; -Accrescere la consapevolezza nel gruppo target di riferimento circa un determinato tema/bisogno/problema che potrebbe presentarsi in quel gruppo; -Incoraggiare il gruppo a modificare i propri comportamenti rendendoli più funzionali; -Diffondere all'esterno del gruppo di riferimento e quindi tra l'opinione pubblica una certa consapevolezza rispetto all'argomento di interesse; -Facilitare il coinvolgimento di soggetti esterni in modo da mettere insieme diverse idee per lavorare ad un obiettivo comune; -Conoscere e rispettare regole ed una netiquette nell'utilizzo della tecnologia. Tra le competenze attese: -utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali e saperne gestire le implicazioni; -usare gli strumenti digitali per il raggiungimento di obiettivi personali; -gestire le relazioni online con equilibrio e correttezza; -gestire il sovraccarico informativo e le distrazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni

Approfondimento

Il Documento E-Policy dell'Istituto è visionabile al seguente indirizzo: http://www.comprensivocollepasso.edu.it/wp-content/uploads/2019/10/Documento_E-Policy25_11_2020-11_09_07.pdf.pades_.pdf



● Progetto Sportello di ascolto

Con il Progetto "Sportello di ascolto" si intende attivare un servizio di consulenza e sostegno psicologico rivolto agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico a tutela del benessere fisico, psichico e sociale di ogni individuo. Ciò al fine di: -rispondere ad eventuali traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19; -fornire supporto nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici; A ciò si vogliono coniugare percorsi formativi riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Promuovere il benessere personale e scolastico per affrontare responsabilmente gli impegni richiesti -Promuovere corretti stili di vita e prevenire forme diverse di disagio -Favorire lo sviluppo di capacità per la gestione efficace delle proprie emozioni e per affrontare anche eventuali situazioni di disagio -Promuovere relazioni collaborative e una comunicazione assertiva

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Esterno

● Progetto Accoglienza

Il progetto Accoglienza si propone di favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca fra discente, docente ed istituzione scolastica, poiché i primi giorni di scuola segnano, per alunni e famiglie, l'inizio di "un tempo nuovo", denso di aspettative, curiosità e nello stesso tempo di timori e ansie. Scopo del progetto è dunque quello di creare le condizioni favorevoli all'inserimento dell'utenza che fa il suo primo ingresso e a quella già inserita, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia essenziale nel processo di insegnamento/apprendimento. L'idea stessa di accoglienza richiede intenzionalità e condivisione e rappresenta la chiave del fare scuola, non limitata ad una fase dell'anno o ad alcuni momenti della giornata, ma che si realizza in un modo di essere, divenendo un vero e proprio *modus vivendi*, attraverso il rispetto di sé stessi, degli altri, delle regole, la valorizzazione delle diversità, i sentimenti di fratellanza e uguaglianza, l'assunzione di comportamenti e atteggiamenti solidali e inclusivi. Quanto sopra è trasversale al curriculum verticale della scuola e offre agli alunni l'opportunità di conoscere sé stessi e di esprimersi. Il progetto, pertanto, si esplica attraverso forme di collaborazione e cooperazione fra i docenti dei tre segmenti scolastici affinché l'alunno si senta a proprio agio e possa vivere il passaggio di ordine senza difficoltà riducendo i livelli di ansia "naturali" determinati dall'affrontare un nuovo percorso di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Accettare e rispettare sé stessi, gli altri, le regole. -Valorizzare le diversità, collaborare e cooperare. -Assumere comportamenti e atteggiamenti solidali e inclusivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Progetto Cittadinanza attiva (stradale, legalità, ambiente, ...)

In un contesto multiculturale ed orientato alla cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che la Scuola guidi i docenti e gli alunni all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri, la valorizzazione della diversità come arricchimento delle individualità, spunto di riflessione, ricchezza per il gruppo sociale, tutti valori fondamentali per una convivenza democratica. In tale ottica l'educazione alla cittadinanza attiva non deve essere pensata solo sotto un aspetto culturale, linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Acquisire valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri. -Valorizzare la diversità come arricchimento delle individualità, ricchezza per il gruppo sociale. -Accettare e rispettare gli altri, essere solidali. -Stare con gli altri nel rispetto reciproco attraverso la condivisione di esperienze di vario genere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto eTwinning

Il progetto eTwinning promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. eTwinning si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. Partecipando alla community si può contare su un ambiente online fornito di strumenti pensati per facilitare la collaborazione e lo scambio di idee, in uno spazio multilingue e multiculturale che consente il coinvolgimento diretto dei docenti e degli alunni nelle attività di progetto, a fianco di altri compagni stranieri. A disposizione anche uno spazio di lavoro sicuro – chiamato TwinSpace – sul quale è possibile impostare e svolgere le attività. eTwinning offre corsi di formazione gratuita con esperti di livello internazionale e rende sostenibili le esperienze nel tempo, dando la possibilità agli insegnanti e alla classe di proseguire la collaborazione in modo flessibile rispetto alle esigenze didattiche e agli obiettivi del curriculum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

-Potenziare competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali. -Sviluppare competenze relazionali. -Comprendere che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

● Debate

Il "Debate" ha la finalità di consentire agli alunni l'acquisizione di una formazione atta a comunicare oralmente in maniera ragionata, a cercare le fonti delle argomentazioni, a parlare in pubblico, ecc. Una finalità che, secondo le ricerche, è molto apprezzata nel mondo del lavoro e non solo. Il "Debate", le cui origini affondano nella cultura greca (Sofistica) e latina (Disputatio) e che oggi ci viene restituito dalle esperienze straniere, rappresenta una pratica di dibattito particolare, che prevede la divisione di una classe in squadre, le quali si affrontano dialetticamente su alcuni temi secondo procedure rigorosamente definite sul piano della tempistica e della successione degli interventi. L'attività laboratoriale è predominante nel "Debate". Il Debate o dibattito strutturato consiste in una gara di dibattito tra due gruppi di studenti, con tempi di intervento stabiliti a priori e una giuria che dichiara il vincitore. Attraverso il Debate l'alunno impara a sostenere una tesi e a controbattere a quella altrui, in un confronto aperto e rispettoso dell'interlocutore. Con il Debate gli alunni ("gli oratori/i debaters") si esercitano a portare le argomentazioni più adeguate in vista del proprio scopo, rispettando le regole assegnate. Il debate permette all'alunno di acquisire competenze emotive e sociali, linguistiche espressive e di sviluppare le Life Skills: consapevolezza di sé gestione delle emozioni gestione dello stress comunicazione efficace relazioni efficaci, empatia, pensiero creativo pensiero critico prendere decisioni risolvere problemi. -L'argomentare permette di: risolvere i problemi prendere decisioni saper gestire le emozioni saper gestire lo stress sviluppare la creatività, il senso critico, l'autoconsapevolezza, le capacità relazionali, la comunicazione efficace -Competenze emotive e sociali: imparare ad ascoltare e rispettare le opinioni altrui, sviluppando le capacità empatiche (mettersi nei "panni degli altri") sviluppare il pensiero critico e i pareri personali basati su argomentazioni logiche, allenandosi a vedere le cose, le situazioni da prospettive diverse, da altri punti di vista superare il pensiero egocentrico e i "pregiudizi" (le scelte fatte solo per simpatia, per sentito dire...) imparare a mettersi in gioco e a prendere decisioni (la capacità decisionale, infatti, si sviluppa gradualmente attraverso il confronto con gli



altri e la scoperta dei diversi punti di vista) sviluppare le capacità di gestione delle proprie emozioni (timidezza, prepotenza, delusione, voglia di avere ragione a tutti i costi...) -Competenze linguistiche ed espressive: ascoltare in modo attivo saper intervenire in una conversazione in modo appropriato ascoltare, leggere, comprendere testi argomentativi cogliendone le informazioni principali, la struttura e lo scopo. saper sintetizzare in una tabella (mappa, schema, ecc...) le argomentazioni a favore o contro un determinato argomento saper verbalizzare oralmente le informazioni contenute in una tabella di sintesi, facendo particolare attenzione all'uso dei connettivi (perciò, quindi, ma, sebbene, perché, ecc...). produrre testi argomentativi, sulla base di modelli, mappe, tabelle (ricavate dalle conversazioni e dai testi letti) -Favorisce: il cooperative learning la peer education

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire competenze emotive e sociali, linguistiche, espressive. -Sviluppare il senso critico, l'autoconsapevolezza, la creatività attraverso una comunicazione efficace.

Destinatari

Gruppi classe



● Spazi e strumenti STEM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1) Appassionare allo studio delle STEM al fine di superare gli stereotipi di genere; 2) Un aumento di iscrizioni da parte delle ragazze a Istituti tecnici e industriali; 3) Un miglioramento dei risultati scolastici in matematica e nelle discipline tecnico-scientifiche; 4) Potenziamento del pensiero computazionale e delle competenze di problem solving; 5) Un incremento di iscrizioni di alunne ai laboratori pomeridiani inerenti le STEM previste dal PTOF.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Radici:** alla ricerca dell'origine e della ragione di ogni aspetto della vita.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Potenziare le competenze civiche e sociali
- Stabilire relazioni positive con l'altro e con l'ambiente
- Assumere comportamenti "ecologici".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si dipanerà attraverso diversi percorsi, tutti mirati ad affrontare il concetto di radici come ricerca dell'origine e della ragione di ogni aspetto della vita; si



svilupperanno unità d'apprendimento trasversali di educazione civica finalizzate a diffondere la cultura della tutela dell'ambiente, la metodica filosofica quale la ricerca intenzionale della parte emozionale dell'apprendimento, la riflessione sulle radici dell'arte del territorio per costruire manufatti partendo dallo studio dei reperti archeologici, eseguire brani musicali suonando strumenti ecologici autoprodotti con materiale di recupero.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITAL...MENTE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alla base del progetto vi è la convinzione che l'impiego delle tecnologie informatiche ha una forte valenza formativa in quanto favorisce lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni, permettendo di progettare, percorrere e di ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole. Il superamento del sistema classe necessita di ambienti integrati di apprendimento che attraverso le tecnologie possano favorire rilevanti canali comunicativi e cooperativi. L'apprendimento diventa così un processo potenziato dove mettere in relazione le competenze nelle diverse discipline, riuscire a trovare nuove soluzioni ai problemi e stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale. Nel nostro Istituto i docenti periodicamente sono impegnati in attività di aggiornamento e auto aggiornamento digitale.

Tra i risultati che si intendono ottenere dalle attività progettate vi sono:

- il miglioramento delle abilità comunicative
- il miglioramento dell'attenzione e della concentrazione
- l'acquisizione di capacità di programmazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'acquisizione di una maggiore padronanza degli strumenti tecnologici
uso di piattaforme per la flipped classroom come Edmodo o Fidenia.

Il progetto si svilupperà in orario curricolare ed extracurricolare.

Titolo attività: DIGITAL...MENTE (uso del registro elettronico)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento ufficiale da cui attingere e dove registrare le notizie dell'attività didattica.

Tutti i docenti aggiornano in tempo reale il registro elettronico di classe e quello personale della materia, inoltre in esso si documentano i fatti e gli atti, che accadono durante lo svolgimento delle lezioni in classe.

Nello specifico il docente firma digitalmente, registra le assenze ed i ritardi degli alunni, annota i voti delle valutazioni. Ciò consente al Dirigente Scolastico di avere sotto controllo la situazione in maniera sintetica e aggiornata delle presenze, assenze, ritardi e uscite di tutte le classi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITAL...MENTE
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha partecipato ed è stato altresì scuola capofila della rete Innovation Net per promuovere e diffondere la pratica di contenuti didattici digitali. In particolare nell'ambito della metodologia CLIL, si sono realizzati moduli SCORM per l'e-learning riutilizzabili e condivisibili.

www.reteclilcollepasso.it

Titolo attività: CURRICOLI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'Avviso pubblico 11080 del 23.09.2016 - Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD – in esecuzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, l'Istituto Comprensivo di Collepasso ha aderito alla rete di scuole, Bit & Nuvole, di cui l'Istituto "Falcone" di Copertino è capofila. Esso riguarda la realizzazione di curricoli per lo sviluppo di competenze digitali, che siano in grado di accompagnare le attività curriculari di apprendimento per gli studenti sui temi del digitale e dell'innovazione attraverso percorsi didattici fortemente innovativi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 è stato realizzato l'intero progetto con la costruzione del curricolo digitale attraverso lo storytelling, sulla base del Framework DigComp 2.1 e l'attivazione di un percorso di sperimentazione che ha coinvolto la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
PER UNA SCUOLA UPSKILLING E
RESKILLING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del progetto sono gli alunni dell'Istituto Comprensivo: Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado. Il progetto intende valorizzare e perfezionare le competenze didattiche costruite secondo una dimensione laboratoriale con la sistematica integrazione del media digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIGITAL...MENTE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Così come definito dal Piano Nazionale Scuola Digitale le funzioni e i compiti dell'Animatore digitale lo vedono responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nella scuola di appartenenza.. il conseguimento degli obiettivi dell'animatore digitale verrà valutato e parametrato su una serie di indicatori stabiliti dal Ministero . Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della scuola:

- La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi;
- Il Coinvolgimento della comunità scolastica; un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLLEPASSO - VIA MASANIELLO - LEAA822029

TUGLIE - VIA GENOVA - LEAA82203A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- Agire in modo autonomo
- Collaborare
- Partecipare
- Rispettare i diversi punti di vista.

Tali capacità richiedono:

- consapevolezza del proprio ambiente, delle dinamiche sociali e dei ruoli
- capacità di gestire la propria vita in modo responsabile
- capacità di agire in un contesto
- capacità di elaborare e realizzare progetti personali
- capacità di affermare i propri diritti, interessi, limiti e bisogni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si baserà sul raggiungimento dei seguenti traguardi in uscita:

- sviluppa il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato;
- conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità in cui vive, per sviluppare il senso di appartenenza;
- riflette, ascolta e si confronta con gli adulti e gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista;



- percepisce le identità altrui, attraverso la scoperta delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti;
- partecipa alle attività di gioco e alle esperienze educative e didattiche, rispettandone le regole;
- esplora e si orienta, attraverso il gioco e le attività di routine, nell'ambiente naturale e umano in cui vive;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e interesse per tutte le forme di vita e matura il senso del rispetto per tutto ciò che lo circonda;
- assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- utilizza le nuove tecnologie per giocare, con la supervisione dell'insegnante;
- esplora e individua le possibili funzioni e gli usi dei dispositivi tecnologici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia ha come primo obiettivo quello di creare intorno al bambino un ambiente accogliente, in cui lui possa crescere e svolgere le prime attività esperienziali in grado di consentirgli di acquisire quei prerequisiti necessari ai primi processi di apprendimento. Pertanto la valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematicità e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono prevalentemente l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà; griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo; esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità ;confronto fra docenti e valutazione in team.

Allegato:

criteri infanzia.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. COLLEPASSO - LEIC82200B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- Agire in modo autonomo
- Collaborare
- Partecipare
- Rispettare i diversi punti di vista.

Tali capacità richiedono:

- consapevolezza del proprio ambiente, delle dinamiche sociali e dei ruoli
- capacità di gestire la propria vita in modo responsabile
- capacità di agire in un contesto
- capacità di elaborare e realizzare progetti personali
- capacità di affermare i propri diritti, interessi, limiti e bisogni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si baserà sul raggiungimento dei seguenti traguardi in uscita:

- sviluppa il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato;
- conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità in cui vive, per sviluppare il senso di appartenenza;
- riflette, ascolta e si confronta con gli adulti e gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista;



- percepisce le identità altrui, attraverso la scoperta delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti;
- partecipa alle attività di gioco e alle esperienze educative e didattiche, rispettandone le regole;
- esplora e si orienta, attraverso il gioco e le attività di routine, nell'ambiente naturale e umano in cui vive;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e interesse per tutte le forme di vita e matura il senso del rispetto per tutto ciò che lo circonda;
- assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- utilizza le nuove tecnologie per giocare, con la supervisione dell'insegnante;
- esplora e individua le possibili funzioni e gli usi dei dispositivi tecnologici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia ha come primo obiettivo quello di creare intorno al bambino un ambiente accogliente, in cui lui possa crescere e svolgere le prime attività esperienziali in grado di consentirgli di acquisire quei prerequisiti necessari ai primi processi di apprendimento. Pertanto la valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematicità e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Gli strumenti di valutazione utilizzati sono prevalentemente l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà; griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo; esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità ;confronto fra docenti e valutazione in team.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento; essa si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curriculum sia in riferimento al processo globale di maturazione. Essa ha, inoltre, una funzione orientativa e formativa volta a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di sé e la capacità di auto-valutazione. Come previsto dal Capo 1- Art.1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la VALUTAZIONE: - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento; - ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - è connessa alle Indicazioni Nazionali e linee guida; - è coerente all'offerta formativa dell'Istituto; - documenta lo sviluppo dell'identità personale; - promuove l'autovalutazione; - deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva. Sono oggetto di valutazione le conoscenze disciplinari (Saperi teorici), le abilità cognitive disciplinari (Saperi pratici), intese come capacità di applicazione delle conoscenze disciplinari, le abilità cognitive trasversali (Saperi pratici), intese come quelle capacità che non si riferiscono ad ambiti specifici di una disciplina ma sono trasversali a tutti gli ambiti di apprendimento.

Il processo di apprendimento (Processo) inteso come un processo attraverso il quale l'alunno, elaborando le proprie conoscenze e abilità, modifica il proprio comportamento e il proprio atteggiamento per adattarsi in maniera autonoma alle sollecitazioni provenienti dal suo stato personale e dall'ambiente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3) Tenendo conto di queste direttive, delle indicazioni



presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come: rispetto degli altri, partecipazione, rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico, frequenza e ritardi, rispetto delle consegne e dei compiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Gli studenti, quindi, vengono ammessi alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riportano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Non è più previsto, inoltre, il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più



discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione o AAIRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Valutazione:

Il documento d'Istituto, relativo alla valutazione, è consultabile al seguente link:
<http://www.comprensivocollepasso.edu.it/ptof/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. POMARICO - COLLEPASSO - LEMM82201C
VIA NINO BIXIO - LEMM82202D



Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento; essa si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curriculum sia in riferimento al processo globale di maturazione. Essa ha, inoltre, una funzione orientativa e formativa volta a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di sé e la capacità di auto-valutazione. Come previsto dal Capo 1- Art.1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la VALUTAZIONE: - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento; - ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - è connessa alle Indicazioni Nazionali e linee guida; - è coerente all'offerta formativa dell'Istituto; - documenta lo sviluppo dell'identità personale; - promuove l'autovalutazione; - deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva. Sono oggetto di valutazione le conoscenze disciplinari (Saperi teorici), le abilità cognitive disciplinari (Saperi pratici), intese come capacità di applicazione delle conoscenze disciplinari, le abilità cognitive trasversali (Saperi pratici), intese come quelle capacità che non si riferiscono ad ambiti specifici di una disciplina ma sono trasversali a tutti gli ambiti di apprendimento.

Il processo di apprendimento (Processo) inteso come un processo attraverso il quale l'alunno, elaborando le proprie conoscenze e abilità, modifica il proprio comportamento e il proprio atteggiamento per adattarsi in maniera autonoma alle sollecitazioni provenienti dal suo stato personale e dall'ambiente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si baserà sul raggiungimento dei seguenti traguardi in uscita:

assume responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;

sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo;

comprende il concetto di Comune e Municipio; Città metropolitana, Regione, Stati europei ed extraeuropei e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini;

comprende e riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;

conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;

utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali



del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.
adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali;
utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute;
è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse;
utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita;
impara a promuovere lo sviluppo sostenibile.
conosce l'esistenza di varie tipologie di device e il loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere;
è consapevole dei rischi della rete e sa individuarli;
possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
è in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web app;
è consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali, delle fonti di dati, informazioni e contenuti disponibili sul web.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3) Tenendo conto di queste direttive, delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come: rispetto degli altri, partecipazione, rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico, frequenza e ritardi, rispetto delle consegne e dei compiti.



Allegato:

Comportamento_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Gli studenti, quindi, vengono ammessi alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riportano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non è più previsto, inoltre, il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;

3. aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione o AAIRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Valutazione

Il documento d'Istituto, relativo alla valutazione, è consultabile al seguente link:

<http://www.comprensivocollepasso.edu.it/ptof/>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON BOSCO EDUCATORE - LEEE82201D

C. BATTISTI - LEEE82202E

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità importanti in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe



successiva e all'esame di Stato di I grado.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Ai sensi dell'art.3 dell'O.M. 172/2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si baserà sul raggiungimento dei seguenti traguardi in uscita:

- comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta;
- prende consapevolezza della propria identità culturale e della propria appartenenza ad un contesto storico, sociale e civico;
- esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;
- comprende il concetto di COMUNE, REGIONE, STATO e riconosce i sistemi e le principali organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini;
- conosce i fondamentali articoli della Costituzione italiana che sanciscono i diritti e i doveri del cittadino, i principi di libertà, uguaglianza e rispetto delle diversità;
- prende consapevolezza delle varie forme di diversità ed emarginazione nei confronti di persone e culture;
- matura un atteggiamento positivo nei confronti del reale e apporta originali contributi nel proprio contesto.
- riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente;
- conosce gli elementi basilari dei concetti di sostenibilità ed ecosostenibilità;
- ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
- assume comportamenti corretti in materia di educazione alla salute e del benessere psicofisico;
- riconosce situazioni di pericolo nei vari ambienti di vita .
- utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni;
- usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi;
- esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali, delle fonti di dati, informazioni e contenuti disponibili in rete;
- inizia a maturare consapevolezza delle possibilità e dei rischi della rete.

Criteri di valutazione del comportamento



Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3). Tenendo conto di queste direttive, delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come: rispetto degli altri, partecipazione, rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico, frequenza e ritardi, rispetto delle consegne e dei compiti.

Allegato:

scheda comportamento1_2 quadrimestre.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 definisce le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, la valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale (cioè, dopo gli scrutini di I e II Quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e se possibile attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra Istituzione Scolastica, nell'ambito e in coerenza con strategie di intervento finalizzate all'inclusione, al recupero e all'integrazione di tutti i soggetti alunni con disabilità, con DSA e con BES, è impegnata a diffondere la cultura della partecipazione e della responsabilità con il preciso obiettivo di coniugare solidarietà ed eccellenza. In virtù di questo intento, l'intero Collegio dei docenti è impegnato in una continua ricerca – azione finalizzata al superamento di limiti e pregiudizi che incidono negativamente sulla qualità della vita e sulle pari opportunità e, nel contempo, a far crescere e maturare la collettività sulla consapevolezza che la diversità è valore positivo e ricchezza per il paese, se si pongono gli alunni con disabilità con DSA e con BES nelle condizioni di evidenziare i positivi contributi personali e di creare contesti positivi entro i quali la diversità sia valorizzata e non discriminata.

L'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ATA, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti e di ciascuno. Si tratta di una modalità di lavoro che si inserisce nelle azioni quotidiane attuate dalla scuola, che riconosce la diversità come una risorsa e, pertanto, favorisce la prevenzione del disagio e la personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Nella scuola opera il "Gruppo di Lavoro per l'Inclusività" (GLI) con i seguenti compiti:

- rilevare la consistenza degli alunni con disabilità, con DSA, con BES nell'Istituto;
- raccogliere la documentazione degli interventi educativi programmati;
- promuovere attività di consulenza e di supporto ai docenti riguardo alle metodologie e alle strategie da adottare;
- monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola;
- elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Il GLI nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione (PAI) si avvale, se necessario, della consulenza dei genitori e delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI è pronto a collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di integrazione/inclusione.



Inclusione (dato RAV 2022/2025)

Punti di forza

1. A livello di gruppo classe si utilizzano modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; di recupero dei prerequisiti; di attivazione di percorsi inclusivi. Sono valorizzate le competenze psicopedagogiche dei docenti di sostegno nei confronti di tutta la classe. Per gli alunni con disabilità si elabora il PEI, per gli alunni con BES il PDP. Nei casi in cui non si elabora il PDP si esplicita una progettazione didattico - educativa calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. La scuola ha formalizzato il PAI, il Progetto per l'inclusione e protocolli di accoglienza, in cui sono esplicitati per gli alunni con disabilità, con DSA, con BES e stranieri finalità e obiettivi specifici, i possibili percorsi formativi diretti ai docenti, il ruolo della scuola, delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educativo - didattiche e le azioni di accoglienza di funzionamento e di coordinamento. Nella Scuola dell'Infanzia è adottato sugli alunni in uscita lo screening con l'IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e come azione di prevenzione del disagio. Proficua è l'attività di raccordo e collaborazione tra docenti, referente Equipe Multidisciplinare, GLI e i diversi GLO. Nella scuola sono presenti docenti che perseguono obiettivi di miglioramento frequentando corsi di formazione specifici e, inoltre, alcuni docenti di sostegno sono impegnati in attività di autoformazione per l'utilizzo dell'ICF.

Punti di debolezza

L'elaborazione del PDP talvolta incontra alcune resistenze da parte delle famiglie degli alunni individuati con BES; in altri casi, l'intervento didattico è inficiato dalla scarsa collaborazione della famiglia. Non sono presenti finanziamenti per progetti interculturali e di mediazione linguistico/culturale per gli alunni stranieri e/o in difficoltà.

La Formazione su tematiche di inclusione è rivolta solo ai docenti e non a tutto il personale scolastico. Non è pienamente garantita a tutti gli operatori la promozione di partecipazione, progettualità, responsabilità e senso di competenza nei confronti dell'organizzazione.

Nella scuola sono pochi i docenti curricolari, che avendo alunni con disabilità nelle proprie classi hanno svolto corsi di formazione specifici sulle disabilità, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento sui fattori di qualità dell'inclusione e per consolidare modalità e pratiche diffuse di utilizzo delle esperienze precedenti.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola sono presenti alcuni alunni provenienti da contesti socio economico culturali disagiati, che presentano difficoltà di apprendimento. I docenti delle classi ad inizio d'anno scolastico, subito dopo la fase di accoglienza, definiti i gruppi di livello, predispongono percorsi di recupero e sostegno e strutturano le attività calibrandole sui prerequisiti. Nel corso delle attività di insegnamento - apprendimento i docenti monitorano costantemente gli esiti e calibrano ogni ulteriore intervento di recupero sulle abilità e conoscenze precedenti, tenendo conto degli obiettivi minimi previsti per le discipline. Nella seconda parte dell'anno scolastico, nella Scuola Secondaria di I grado, se necessario, i docenti organizzano corsi di recupero in orario extracurricolare. Nella Scuola Primaria si attuano interventi individualizzati, ogniqualvolta emergono difficoltà di apprendimento negli alunni. Per una buona percentuale di alunni, le azioni di recupero promosse hanno dato esiti positivi con l'acquisizione di abilità, conoscenze e modalità autonome per affrontare i compiti scolastici. Per gli alunni che si collocano nei gruppi di livello medio alti, la scuola promuove e organizza la partecipazione, per classi parallele, a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola attinenti contenuti disciplinari (es. Giochi matematici d'autunno e di primavera, e la partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare nella scuola o in rete con altre scuole). Inoltre, sono programmati, annualmente, corsi di potenziamento di lingua Inglese, in orario extracurricolare, che prevedono specifica certificazione del livello di competenza raggiunto, previo esame finale.

Punti di debolezza

Non tutte le famiglie sono sempre ben disposte ad un percorso personalizzato per il proprio figlio e a volte passa diverso tempo prima di riuscire a far comprendere loro l'importanza di tale intervento, che spesso necessita anche di un controllo quotidiano a casa. Alcuni alunni vivono un disagio per la separazione o l'assenza per lavoro dei genitori, che si ripercuotono negativamente sulla qualità dell'apprendimento. L'assenza di collaborazione della famiglia, negli interventi di recupero messi in atto, determina ritardi e maggiori difficoltà da parte degli alunni a recuperare il gap che li separa dai loro compagni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Referente ADHD

FF.SS.

Referente DSA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

A settembre Il GLI, sulla base delle Linee Guida Ministeriali dà indicazioni di carattere generale per la stesura del Format di PEI Ministeriale. I docenti riuniti nei Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione, attraverso il coordinamento del docente specializzato, dopo un primo periodo di osservazione diretta e di somministrazione di prove d'ingresso e tenendo conto delle capacità e potenzialità dell'alunna/o con disabilità, sulla base dell'analisi e dell'interpretazione collegiale della Diagnosi Funzionale (DS) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), compilano il format di PEI. Il Docente di sostegno a tale scopo ha, inoltre, cura di allacciare rapporti con la famiglia per acquisire un quadro completo dell'alunno circa il suo funzionamento nelle attività scolastiche e non in ambito casalingo. Gli obiettivi sono stabiliti sulla base dei prerequisiti individuati per ciascun alunno. Si adattano e si diversificano le modalità di insegnamento agli specifici bisogni dell'alunno. Viene garantito il riconoscimento e il rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno. Prima della definitiva stesura, e comunque, entro il 30 ottobre il documento viene illustrato e condiviso nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). In tale incontro possono essere apportate



modifiche ed integrazioni al PEI. Il PEI, una volta condiviso e sottoscritto dai componenti del GLO viene consegnato in segreteria, copia sarà ad uso del Consiglio di Classe, Interclasse e di Intersezione, per la realizzazione del progetto e copia sarà consegnata alla famiglia, secondo le modalità stabilite dal Dirigente Scolastico. È prevista una verifica del PEI intermedia a febbraio e una finale a giugno, nel caso in cui il documento sia da modificare o integrare. Nel corso delle attività di insegnamento - apprendimento vengono monitorati costantemente gli esiti e calibrati gli ulteriori interventi di recupero, con verifiche strutturate e semi strutturate. Il Piano Educativo Individualizzato ha validità un anno scolastico. Il PEI può prevedere strategie diverse per consentire il raggiungimento di obiettivi comuni alla programmazione della classe, metodologie e strategie diverse, con obiettivi semplificati e personalizzati, nel rispetto degli obiettivi della classe, metodologie e strategie diverse per obiettivi differenziati rispetto alla programmazione della classe. Nella fase di progettazione e durante gli itinerari individualizzati e/o differenziati i docenti di sostegno, di posto comune e disciplinari, terranno in considerazione la specificità e la potenzialità cognitiva, espressiva, affettiva e relazionale dell'alunna/o con disabilità, la sua realtà personale, i suoi vissuti, le sue attitudini, il contesto socio - familiare, gli stili cognitivi e relazionali, i ritmi di apprendimento, i bisogni formativi, le attese personali e le aspettative della famiglia. In tal modo si assicurerà senso e significatività all'apprendimento dell'alunna/o con disabilità. Tutta l'opera di mediazione del docente di sostegno e di tutti i docenti che hanno nella propria classe l'alunna/o con disabilità si poggia sulla consapevolezza che ogni specifico apprendimento, raggiunto attraverso percorsi personalizzati, è sempre ricondotto al vissuto, alla storia e ai bisogni del singolo. Il percorso formativo personalizzato, individualizzato, differenziato dell'alunna/o con disabilità sarà costituito: • dall'insieme delle Unità di Apprendimento o dall'insieme delle prove discrete di apprendimento, che in fase di realizzazione saranno scandite, eventualmente, dalla task analisi e in base alle caratteristiche funzionali del soggetto; • dalle effettive abilità e competenze che l'alunna/o con disabilità maturerà per gradi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto da: • Docenti del Consiglio di Interclasse, di Intersezione, di Classe, in base al grado o livello di scuola frequentato dall'alunna/o; • Docente di sostegno; • Genitori dell'alunno con disabilità; • Dirigente Scolastico; • Psicopedagogo - Referente dell'ASL; • Eventuale Assistente alla Persona e o Educatore; • Eventuale Collaboratore Scolastico preposto alla cura e all'assistenza dell'alunna/o con disabilità; • Eventuale/i specialisti coinvolti dalla Famiglia. • eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento; • un rappresentante del GIT territoriale; • rappresentante Servizi Sociali territoriali.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta nella stesura, definizione e verifica del PEI. Nel corso dell'anno sono programmati i GLHO ai quali partecipano tutte le componenti che interagiscono nell'intervento a favore dell'alunna/o, che progettano, realizzano e documentano il percorso di insegnamento – apprendimento, di assistenza domiciliare, di assistenza educativa, di assistenza psicologica, ecc. programmati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individualeUnità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Collegio dei Docenti utilizza: -Sistemi di valutazione didattica idonei a promuovere e sostenere l'inclusione; -Procedure e strumenti di valutazione chiari, disponibili e non discriminanti. Obiettivo dell'attività valutativa è la valorizzazione dei progressi, delle conquiste, delle abilità e delle attitudini della persona, pertanto verranno garantiti: -la costruzione di un contesto formativo idoneo a rispondere sempre meglio alle diverse esigenze degli alunni; -una relazione educativa forte e positiva, ed una stretta interdipendenza fra gli apprendimenti e l'organizzazione didattica; -la garanzia dei tempi per una valutazione processuale, che riguardi il "prima" (verifica iniziale), il "durante" (verifica formativa) e il "dopo" (verifica sommativa). Nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, un ruolo determinante spetta all'INVALSI che ha il compito di definire gli indicatori per la valutazione, in collaborazione con l'Osservatorio per l'inclusione scolastica istituito dall'art.15 del decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017, sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. Il GLI ha ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione su tre Ambiti: 1) Organizzativo, 2) Culturale Professionale e 3) Didattico per definire, per ciascuno di essi, i Fattori di Qualità e i rispettivi Indicatori di Qualità, al fine di monitorare Efficacia / Equità – Efficienza / Funzionalità – Rilevanza / Significatività dei processi di inclusione. Per valutare la Qualità dell'inclusione e i livelli raggiunti dall'Istituto Comprensivo Statale di Collepasso si procede ad un monitoraggio periodico utilizzando il QUADIS, offerto in libero uso da parte dell'Ufficio XI A. T. BRESCIA e Ufficio XVII A.T. MILANO, con la somministrazione di appositi questionari per verificare se,



sulla base di quanto dichiarato, ci sia concordanza con il percepito degli utenti (Alunni e Genitori) e degli operatori (Dirigente, DSGA, Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici, Focus GROUP docenti, Funzione Strumentale per inclusione, Docenti di sostegno, docenti curricolari), nonché con l'effettivamente svolto da parte di tutti gli attori coinvolti. I questionari contengono le variabili operative, rivolte ai diversi interlocutori attraverso l'esplicitazione operativa del concetto semplice e verificabile definito mediante l'indicatore di qualità che a sua volta fa capo al fattore di qualità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità del processo educativo rappresenta la garanzia di interventi didattici idonei nei confronti all'alunna/o con disabilità, dell'alunna/o con DSA, e più in generale, dell'alunna/o con BES, con il preciso intento di evitare ogni difficoltà nella fase dei passaggi dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di II grado. Il Progetto Individualizzato PEI o il piano Didattico Personalizzato PDP, pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consentirà un'esperienza scolastica in continuità, senza fratture, sempre coerente con gli individuali bisogni educativi, formativi e ritmi di apprendimento dell'alunna/o con disabilità, dell'alunna/o con DSA, o, più in generale, dell'alunna/o con BES e, pertanto, sarà unitario. Modalità operative di raccordo: periodo immediatamente successivo alle iscrizioni (inizio di febbraio) con azioni di raccordo per il passaggio dell'alunna/o da un ordine di scuola a quello successivo per ottenere elementi utili per il nuovo PEI o PDP e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado delle conoscenze e abilità già acquisiti dall'alunna/o; -incontro del docente di sostegno e/o del referente DSA con il GLO della Scuola Secondaria di II grado a cui l'alunna/o si iscriverà. termine dell'anno scolastico (fine maggio) con azioni di raccordo per procedere all'aggiornamento e tenuta del fascicolo personale dell'alunna/o interessata/o al passaggio, alla raccolta integrale di tutta la documentazione che la/lo riguarda; inizio anno scolastico con consultazioni tra i docenti di sostegno e curricolari dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, in fase di stesura del PEI o del PDP. Orientamento in uscita Alunna/o con disabilità: in base al "progetto di vita" individuato nel PEI l'alunna/o con disabilità e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con il Docente Funzione Strumentale per l'orientamento. Orientamento in uscita Alunni con DSA, o, più in generale Alunni con BES, l'Istituto Comprensivo assicura a tutti gli alunni un percorso orientativo completo e continuativo affinché possano provvedere, in modo adeguato, alle proprie future scelte scolastiche.



Approfondimento

È possibile consultare i documenti al seguente link: <http://www.comprensivocollepasso.edu.it/ptof/>

- PAI (Piano Annuale di Inclusione)
- Progetto d'Istituto per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali con protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo per l'Inclusione dei DSA
- Protocollo per l'inclusione e l'Accoglienza degli Alunni adottati
- Report Monitoraggio QUADIS 2019/2022.



Piano per la didattica digitale integrata

La situazione di sospensione delle attività didattiche in presenza che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno scolastico 2019/2020 ha posto l'Istituto Comprensivo Statale di Collepasso - Tuglie nella condizione di dover fronteggiare l'emergenza con un notevole sforzo organizzativo. Le competenze messe in campo da tutte le componenti l'organizzazione scolastica ha permesso di concludere l'anno scolastico secondo le indicazioni prescritte dal Ministero dell'Istruzione. Nel piano all'uopo stilato vengono fissati criteri e modalità per la Didattica Digitale Integrata affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

Allegati:

Piano-Scolastico-DDI.pdf



Aspetti generali

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Vengono evidenziati sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate. Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

La strategia organizzativa del nostro istituto poggia su tre linee di azione privilegiata: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale. La responsabilità si evidenzia nell'attività svolta da tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'azione educativa e didattica.

La flessibilità emerge nelle scelte relative alle attività didattiche e alle iniziative formative.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una gestione appropriata di tempi, attività, modalità di approccio nel processo di insegnamento-apprendimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il DS con delega specifica al coordinamento della didattica e dell'organizzazione e con attribuzione di funzione vicaria per la sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporta il DS nell'organizzazione delle attività dell'Istituto.	6
Funzione strumentale	Collaborano con il DS e interagiscono tra di loro e con il Collegio per gestire, coordinare, documentare e valutare il PTOF. AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa F.S.: GESTIONE DEL PTOF -Elaborazione, revisione, aggiornamento del PTOF d'istituto; coordinamento della progettazione integrata dell'O.F., curricolare ed extracurricolare per competenze e di ampliamento di cui all'art.7 della L. 107 e nell'atto di indirizzo monitoraggio delle attività programmate. -Coordinamento e supporto alla costruzione del sistema univoco di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento previste dal DLgs n. 62/2017 e dai DD.MM .n. 741e n. 742. - Coordinamento delle attività di strutturazione	7



prove comuni e prove di realtà per competenze.
Coordinamento interventi di recupero, potenziamento, eccellenze.
Predisposizione/integrazione/ aggiornamento dei format e della modulistica comune necessari per progettazione e rendicontazione dei percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. (UU.AA, Piani di lavoro Consigli di classe, schede di progetto, strumenti di verifica e valutazione). - Componente del NIV per elaborazione RAV e PDM. F.S.: VALUTAZIONE, INVALSI E RENDICONTAZIONE SOCIALE -Elaborazione e monitoraggio del PDM sulla base degli obiettivi/ traguardi del RAV sez. 5 Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione di Istituto relativamente a qualità dei processi, ai risultati conseguiti, ed alla customer satisfaction. - Monitoraggio esiti di apprendimento in itinere e finali e esiti interventi di recupero.
Coordinamento somministrazione, analisi e restituzione dei dati prove INVALSI. -Costruzione del sistema di rilevazione e monitoraggio degli esiti di apprendimento e delle competenze per ogni ordine di scuola su indicatori RAV. - Monitoraggio dell'andamento e degli esiti, delle ricadute e degli impatti delle attività di formazione docenti d'istituto. -Monitoraggio degli interventi di recupero-potenziamento-eccellenze. -Formalizzazione di procedure e strumenti per il monitoraggio degli esiti, della ricaduta e dell'impatto delle azioni intraprese sia a distanza, con le scuole Superiori, sia nel processo formativo e di sviluppo delle competenze chiave per l'orientamento. - Elaborazione della rendicontazione sociale



annuale. -Componente del NIV per elaborazione RAV e PdM. AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti F,S,; COMUNICAZIONE, GESTIONE SITO WEB E PIATTAFORME DIGITALI - Coordinamento delle attività correlate all'utilizzo del registro elettronico - Formalizzazione grafica delle iniziative scolastiche ai fini della diffusione all'utenza - Cura della documentazione didattica d'Istituto - Gestione del sito istituzionale attraverso la redazione, pubblicazione e diffusione di news e comunicazioni - Gestione di piattaforme digitali funzionali alla didattica - Coordinamento con le altre FF.SS. e con l'Ufficio di segreteria AREA 3- Interventi e servizi per gli studenti F.S.: SCUOLA, TERRITORIO E ORIENTAMENTO -Elaborazione e gestione del progetto "Orientamento" di istituto curricolare ed extracurricolare, continuità/orientamento in entrata ed in uscita dai due ordini di scuola dell'I.C. e con le Scuole superiori. -Promozione di progetti e attività relative alla continuità verticale per favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e con il coinvolgimento dei genitori. - Organizzazione degli incontri di Accoglienza nella fase delle iscrizioni, eventi commemorativi e/o celebrativi interni alla scuola e dell'Open Day per la presentazione del l'O.F. d'istituto. Coordinamento delle attività e dei progetti in collaborazione con le associazioni del territorio. Coordinamento del CCR e dei progetti ad esso correlati. F.S.: INCLUSIONE -Gestione del PAI di istituto. -Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) degli alunni BES DSA DVA. Coordinamento del GLH relativamente ai singoli alunni DVA. -Implementare tutte le operazioni



	necessarie alla gestione dei processi di integrazione e inclusione degli alunni DVA, BES o DSA. -Curare la formazione e l'aggiornamento sistematico dei docenti di sostegno e dei curricolari sulle tematiche dell'integrazione e della inclusione e monitorare esiti e ricadute. - Coordinare la progettazione del P.A.I. annuale entro il mese di giugno. -Effettuare il Monitoraggio, la verifica e la valutazione degli esiti conseguiti e dei processi attuati e formalizzare i dati raccolti ai fini di una socializzazione degli stessi. -Predisporre gli strumenti di progettazione di verifica e di valutazione dei singoli percorsi su format comuni (PEI Relazioni -Certificazione delle competenze) in coerenza con il sistema di valutazione del curriculum. -Coordinare gli incontri di aggiornamento e compilazione della documentazione personale dell'alunno con i docenti di sostegno e con l'equipe. -Componente del NIV per elaborazione RAV.	
Responsabile di plesso	Coordina le attività organizzative, educative e didattiche nell'ambito del plesso di appartenenza.	6
Animatore digitale	L'animatore digitale svilupperà una progettualità nei seguenti ambiti: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il	1



protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento posto comune (20), sostegno (7) e Religione cattolica (2) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento	29

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento posto comune (26), Insegnamento della lingua inglese (2), Sostegno	38



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(8), Religione cattolica (2).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento
- Attività di supporto e di recupero per alunni con BES

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

2 docenti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

7 docenti, di cui 3 con n.18 ore settimanali di
insegnamento, 3 con 20 ore settimanali ed 1 con
6 ore settimanali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

7

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

4 docenti con n.18 ore settimanali di
insegnamento ognuno.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

2 docenti, di cui una cattedra di 18 ore e una di 6 ore.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

2 docenti, di cui 1 con 18 ore settimanali e 1 con 6 ore settimanali

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

2 docenti, di cui uno con 18 ore settimanali e uno con 6 ore settimanali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

5 docenti, di cui 3 docenti di lingua inglese (impegnati su attività curricolare e/o di potenziamento) e 2 di lingua francese (di cui 1 con 18 ore settimanali e 1 con 6 ore settimanali)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

5



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

Docenti di sostegno per gli alunni Diversamente
abili certificati

Impiegato in attività di:

ADMM - SOSTEGNO

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

- Iscrizione dei docenti e ATA neo immessi in ruolo ai corsi di formazione. - Pratiche relative al riscatto ed alla ricongiunzione dei servizi pre-ruolo. - Pratiche relative alle immissioni in ruolo del personale docente e ATA: contratti, assunzioni in servizio, comunicazioni relative all'avvenuta assunzione in servizio. Richiesta documenti di rito. Richiesta fascicoli. - Gestione del periodo di prova del personale neo assunto in ruolo, conferme in ruolo. - Verifica dei servizi pre-ruolo utili alla ricostruzione della carriera secondo le disposizioni della nota del MIUR prot. n. 17030 del 01.09.2017. Emissione del decreto di ricostruzione di carriera. - Protocollo della corrispondenza in entrata della scuola, sia quella ricevuta per posta, fax, consegna diretta, che quella ricevuta per via telematica, compresa la corrispondenza pervenuta nelle ore pomeridiane), entro il giorno successivo al ricevimento. Assegnazione della corrispondenza protocollata secondo le indicazioni della Dirigente Scolastica; archiviazione in base all'apposito titolario, eventuali riproduzioni in copia di documentazione cartacea e consegna al personale interessato, archiviazione degli originali. - Trasferimenti personale docente/ATA- Comandi e utilizzazioni del personale docente/ATA - Trattamento di quiescenza docenti/ATA.



Ufficio per la didattica

- Compilazione anagrafica delle schede di valutazione degli alunni, attestati, diplomi. - Compilazione e tenuta dei vari registri relativi agli alunni. - Denunce di infortuni alunni. - Esoneri dalle lezioni. - Gestione dei fascicoli personali alunni. - Inserimento e tenuta aggiornata dei dati relativi alle classi e sezioni (alunni, genitori ...). - Iscrizione alunni. - Predisposizione dei decreti Costitutivi degli OO.CC. - Convocazione degli Organi Collegiali. - Trasmissione dati attinenti gli alunni attraverso il SIDI: anagrafe, statistiche, rilevazioni. - Rilascio di certificati e di dichiarazioni relative agli alunni. - Statistiche relative alla popolazione scolastica. - Supporto agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.. - Supporto nella definizione degli organici per quanto riguarda i dati relativi agli alunni. - Trasferimenti di alunni. - Visite guidate e viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

-Affissione all'albo e al sito web della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione. -Compilazione e invio di dati concernenti conguagli fiscali, dichiarazioni IRAP, modelli di disoccupazione, certificazioni fiscali, adempimenti con l' INPS. - Istruttoria per detrazioni fiscali e assegni per il nucleo familiare personale T.I. e T.D. -Liquidazione degli stipendi a i supplenti brevi. -Reclutamento, gestione contratti e assunzioni in servizio del personale docente e ATA con incarico T.D, inserimento dati supplenze portale SIDI, comunicazione supplenze al portale SINTESI. Pratiche relative ai documenti di rito del personale docente con incarico T.D. -Supporto al DSGA nella gestione amministrativa dei Fondi Strutturali Europei. -Supporto al DSGA per l'elaborazione dei compensi accessori da liquidare mediante Cedolino Unico: fondo di istituto, ore eccedenti, funzioni strumentali, incarichi specifici ATA, attività complementari di educazione fisica. -T.F.R. personale docente /ATA con incarico T.D. -Contratti CO.CO.CO e contratti ad esperti esterni occasionali, elaborazione dei cedolini, pagamento dei relativi compensi, versamento di contributi e ritenute. -Verifica dei servizi pre-ruolo utili alla ricostruzione della carriera secondo le



disposizioni della nota del MIUR prot. n. 17030 del 01.09.2017.
Emissione del decreto di ricostruzione di carriera.

Pratiche alunni

-Compilazione anagrafica delle schede di valutazione degli alunni, attestati, diplomi. -Convenzioni con Enti e università. - Corrispondenza varia relativa agli alunni. -Gestione delle partite relative ai giochi sportivi e ai giochi matematici. - Gestione libri di testo. -Iscrizione alunni. -Obbligo formativo. - Orientamento scolastico. -Rilascio di certificati e di dichiarazioni relative agli alunni. -Supporto agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. -Supporto al DSGA nella gestione ordinaria delle attività amministrative connesse alla realizzazione del PTOF: redazione incarichi al personale interno, consegna e archiviazione. -Supporto al DSGA nella gestione del progetto "Il Veliero Parlante". -Supporto alla Dirigente Scolastica e alla DSGA, nella gestione delle procedure in materia di privacy; -Supporto nella gestione delle pratiche relative agli infortuni sugli alunni. - Supporto nelle procedure per l'elezione degli Organi Collegiali. - Supporto nella gestione delle visite guidate e viaggi di istruzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.comprensivocollepasso.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: VELIERO PARLANTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete scolastica Regionale denominata IL VELIERO PARLANTE ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

1. RIFLESSIONE CULTURALE per la creazione di modelli organizzativi, logiche e percorsi per l'innovazione metodologico didattica basata sulle competenze.

2. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE:

- Creare le condizioni per un sistema di formazione che valorizzi le competenze pregresse e permetta la capitalizzazione delle esperienze didattiche .
- Creare per il personale docente un ambiente formativo integrato.
- Approfondire le conoscenze contenutistiche e metodologico-didattiche al fine di migliorare il rapporto tra alunni e docenti e favorire la gestione delle dinamiche e delle problematiche didattiche.



- Consentire attraverso i lavori di gruppo la condivisione di esperienze, informazioni, lo scambio di metodologie didattiche al fine di qualificare le attività di ricerca/documentazione del personale insegnante sulla base delle singole esigenze

3. REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI INNOVATIVI basati sull'organizzazione di laboratori ad alta motivazione.

Denominazione della rete: “Per una scuola possibile”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sperimentare percorsi didattici per l'inclusione.

Corsi di formazione sulle metodologie per l'inclusione.

Denominazione della rete: Scuola in Rete con l'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado – Lanoce –



Maglie, capofila

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di ambito (ambito territoriale N.19).

Ideazione e progettazione attività informative e formative Legge 107/2015.

Denominazione della rete: BIT & NUVOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone un'attività di ricerca azione che porterà alla costruzione dei curricoli digitali, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di II grado, nell'ambito dell'azione #15 del PNSD per lo sviluppo delle competenze digitali. Si perverrà all'innovazione della didattica attraverso l'integrazione sistematica del mediatore digitale nella pratica didattica laboratoriale.

Denominazione della rete: Accordo di rete IIS Vespucci Gallipoli

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Affidamento dell'incarico di medico competente per il servizio di sorveglianza sanitaria



Denominazione della rete: GLOCAL SURROUNDING: LEARNING THROUGH LANGUAGES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione per l'attuazione del sistema 0-6.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE PER IL SERVIZIO DI CASSA (Liceo Ginnasio Statale "Torquato Tasso" di Roma)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone l'acquisizione del servizio di cassa per nuovo periodo ed altri servizi di utilità, acquisto di beni e servizi in genere e formazione e aggiornamento professionale del personale scolastico

Denominazione della rete: STREGATI DALLA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete si propone di avvicinare bambini e ragazzi di età scolare al teatro musicale e alla tradizione del belcanto italiano, attraverso contenuti originali pensati e realizzati per i più giovani, materiali audio-video accattivanti, produzioni teatrali che prevedono il coinvolgimento diretto degli spettatori.

Denominazione della rete: **Accordo di Partenariato LILT Lecce**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Scolastico, ha sottoscritto formale accordo di partenariato in quanto ne condivide sia l'obiettivo primario (buone prassi di prevenzione dei tumori in favore dei comportamenti individuali, dell'ambiente, del mondo del lavoro e dell'educazione) e sia l'obiettivo secondario (pubblicazione del Libro Bianco) del progetto.

Le proposte che si andranno a raccogliere forniranno uno spaccato critico delle argomentazioni e delle posizioni del target, relativo a più tematiche, quali: Alcool, Alimentazione, Ambiente, Attività fisica, Fumo attivo e passivo, Obesità, Prevenzione a scuola e attività extrascolastiche per una scuola migliore, Prevenzione nel lavoro e nelle aziende, Protezione della pelle dal sole, Ricorso alle cure e loro organizzazione, Utilizzo dei dispositivi e dei nuovi media a tutela della salute, Screening e Vaccinazione, Sonno, Sostanze illegali e altre dipendenze comportamentali.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DEL SALENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per lo svolgimento delle attività da parte dei tirocinanti
universitari

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo è accreditato quale sede per lo svolgimento dei tirocini per l'attività di sostegno nell'ambito del TFA e dei tirocini curriculari universitari.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI BARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per lo svolgimento delle attività da parte dei tirocinanti universitari

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo è accreditato quale sede per lo svolgimento dei tirocini per l'attività di sostegno nell'ambito del TFA e dei tirocini curriculari universitari.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità : conoscere e promuovere le azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso



dell'ecosistema.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Formazione relativa alla progettazione e allo sviluppo di UdA e rubriche valutative che conducano i docenti a declinare le Indicazioni Nazionali nel Curricolo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche

Formazione per l'acquisizione di competenze linguistiche di livello B1 al fine di sviluppare una maggiore diffusione delle Clil.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Strategie di inclusione

Pratiche e metodologie di didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

La formazione è finalizzata: -all'approfondimento della valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze; - alla produzione dei documenti necessari alla valutazione degli apprendimenti e all'autovalutazione di istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Collegio dei docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica innovativa

La formazione è finalizzata alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e al cambiamento delle pratiche di insegnamento per delle metodologie che possano coinvolgere attivamente lo studente e lo rendano partecipe responsabilmente del suo processo di crescita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione verterà: - sugli ambienti per la DDI e la collaborazione on line; - sulle tecniche per la costruzione di contenuti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di cittadinanza

Attività di formazione relativa all'educazione civica e alle competenze di cittadinanza attiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti referenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione motivazionale della classe

Relazione con gli studenti e modalità di gestione della classe in situazioni complesse

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza, prevenzione, primo soccorso

Attività relativa agli obblighi di formazione inerenti il Decreto Legislativo 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, deve inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo Istituto si inseriscono in una logica di



“formazione come sistema” in cui si integrano le opportunità offerte dalla Scuola con quelle provenienti dal territorio. Si prevedono:

- una formazione a livello di scuola, anche in rete, e per tutte le risorse umane che in essa operano (dirigenza, docenti, ATA) a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa;
- una formazione personale, che segue interessi culturali “forti” con una ricaduta positiva nell'istituzione scolastica di appartenenza;
- una formazione per percorsi specifici più articolati, ricchi, impegnativi (CLIL, digitale, ecc.).

Esse sono ispirate alle seguenti finalità:

- garantire l'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto;
- sviluppo dei contenuti dell'insegnamento sui saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche riguardanti le competenze trasversali e l'inclusione.

La Scuola è attenta alla necessità di promuovere la cultura dell'innovazione, sostenendo progetti di ricerca e di sperimentazione; propone, promuove e sollecita proposte formative tenendo conto dell'analisi dei bisogni dei docenti, che vengono periodicamente monitorati, e garantisce massima attenzione e sostegno alle diverse forme e attività di autoaggiornamento.

Le Proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2019/2022 rientrano nelle priorità tematiche individuate nel Piano Nazionale di Formazione:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze in lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Valutazione e miglioramento.

Dalla rilevazione dei fabbisogni di formazione espressi dai docenti, nell'Istituto sono state individuate delle priorità formative comuni: curriculum, competenze e nuove metodologie didattiche, informatica e



inglese. Pertanto, per il personale in servizio, le proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2019/2022, come istituzione o in rete riguarderanno, principalmente, i seguenti **temi strategici**:

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e valutazione;
- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- strategie e pratiche inclusive.

A ciò bisogna aggiungere le esigenze derivanti dalla digitalizzazione della Segreteria e la necessità di provvedere alla formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08 per il personale docente e ATA.



Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Trasparenza e gestione dei Documenti in relazione alla privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
---	---------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Sicurezza, prevenzione, primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro ed obblighi relativi al Decreto Legislativo 81/2008
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Approfondimento

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati , previa autorizzazione del Dirigente, sulla base delle esigenze degli uffici. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.